omaggio

TRIESTE, Martedì 24 Giugno

Cav. ARTURO ZANOLLA Vice Podestà TRIESTE

Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915 Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 66...

Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53

Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 85, L. 43, L. 22.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

LA CROCIATA EUROPEA CONTRO LA TIRANNIDE DI MOSCA

L'avanzata in territorio sovietico

si svolge con successo e secondo i piani prestabiliti

Cinque navi affondate nel Baltico dalle motosiluranti tedesche - Considerevoli perdite inflitte all'aviazione sovietica - La Lituania proclama la propria libertà: vibranti manifestazioni di esultanza a Kaunas

La guerra contro la Gran Bretagna prosegue con immutata efficacia

237 carri armati perduti dagli Inglesi nella battaglia di Sollum - Una colonna motorizzata nemica annientata - Il principale deposito di carburante distrutto ad Alessandria

Berlino, 23

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In Oriente i combattimenti dell'esercito e dell'Aviazione germanica si svolgono secondo i piani prestabiliti e con successo.

Nel Baltico orientale, vedette ...bide germaniche sono penetrate ...lle acque territoriali dell'Unione ...vietica, dove hanno affondato ...a nave guardacoste e 4 navi ...rcantili nemiche per un totale ... 5950 tonnellate.

Nel Mar Nero, una formazione ...sta tedesco-romena di unità na...li leggere ha compiuto un giro ...eplorazione lungo le coste, fatta ...no al fuoco delle batterie costie... sovietiche che non sono riuscite ...ttavia a colpirla.

Nella lotta contro la Granbreta...a sottomarini germanici hanno ...ondato nell'Atlantico settentrio...le e ad occidete dell'Africa, 6 ...vi mercantili nemiche per un to...le di 26.500 tonnellate.

L'Arma aerea ha distrutto nella ...ta di mare intorno all'Inghilter... 3 navi trasporto nemiche per ... totale di 11.000 tonn. ed ha rag...unto con bombe di grosso calibro ...e altre grosse navi mercantili. ...pparecchi da combattimento han... attaccato, nella scorsa notte, ...pianti portuali alle foci del Ta...gi, aeroporti nella Scozia set...trionale, obiettivi militari sulla ...sta süd-orientale dell'Inghilterra ...giungendo ottimi risultati.

...n un tentativo di sorvolare du...nte il giorno, la costa del Cana... apparecchi britannici da com...ttimento scortati da caccia sono ...ti attaccati dalla caccia germa...a che ne ha abbattuti 11; le ...tterie antiaeree ed una nave ve...ta ne hanno abbattuto altri 2.

Nell'Africa settentrionale appa...chi tedeschi ed italiani hanno ...taccato ieri posizioni nemiche e ...positi di rifornimenti presso To...uk.

Nella battaglia di Sollum dal 15 ... 17 giugno, sono stati distrutti ... carri armati britannici. Inol... sono stati catturati 12 carri ...mati perfettamente efficienti, 10 ...noni, 74 autocarri, nonchè nu...rose armi da fuoco portatili, e ...nizioni. Varie centinaia di In...si sono stati fatti prigionieri.

Una grossa formazione di appa...chi da combattimento germani... nella notte sul 23 giugno, ha ...ciato bombe di tutti i calibri ...a base navale britannica di A...sandria, provocando notevoli di...zioni nella zona portuale.

Bombardieri britannici hanno ...ciato, la scorsa notte un esiguo ...mero di bombe dirompenti ed ...endiarie in varie zone della ...mania occidentale. A Brema ed ...altre località si sono avuti dan... varie case di abitazione. Cac... notturni e batterie antiaeree ...no abbattuto 3 degli apparec... attaccanti.

L'aviazione rossa ha lanciato con ...oli formazioni alcune bombe ...a Prussia orientale senza otte... risultati degni di nota. Il te...te colonnello Mölders ha rag...nto, ieri, la sua 72.a vittoria ...rea.

Due incursioni sovietiche

Nel corso delle prime azioni di ...rra — si comunica da fonte ...mpetente tedesca — l'aviazione ...sa ha già subito considerevoli ...rdite. Non si hanno ancora le ...e esatte a cui tali perdite am...ntano, però si sa che due incur...ni aeree tentate dall'aviazione ...vietica contro obiettivi tedeschi ...o completamente fallite con lo ...ttimento quasi totale degli ...parecchi attaccanti.

Domenica mattina, infatti, di 9 ...mbardieri rossi tipo «Martin», ... si erano spinti nel cielo della ...ssia orientale, ne sono stati ...attuti non meno di 7.

Un altro attacco contro obiettivi militari nel Governatorato generale condotto da 35 apparecchi da combattimento sovietici, si è concluso con l'abbattimento di tutti gli aerei, tranne due.

L'Arma aerea tedesca sin dallo inizio delle ostilità ha portato la sua offesa diretta anche contro le forze terrestri del nemico attaccando efficacemente ed audacemente da bassa quota formazioni di truppe oltre che vari aerodromi.

Colonne motorizzate, ammassamenti di carri armati, depositi di munizioni e nodi ferroviari sono pure stati fatti segno a violenti attacchi da parte dei Tedeschi che hanno anche lasciato cadere molte bombe di vario calibro sulle fortificazioni e postazioni di artiglieria.

L'aviazione tedesca nella giornata di oggi, nelle prime ore del mattino, ha continuato i suoi attacchi contro gli aeroporti sovietici. Un gran numero di apparecchi sono stati distrutti al suolo.

I danni ad Alessandria

Apparecchi da combattimento tedeschi la notte scorsa attaccarono con successo obiettivi militari nel settore portuale. Un gran numero di aerodromi furono bombardati. Apparecchi, rimesse, officine e ricoveri vennero distrutti. Importanti strade di passaggio delle truppe sovietiche, in parte ingombre di colonne di soldati e di veicoli, furono colpite con bombe e sottoposte al fuoco delle mitragliatrici, come pure parecchie linee ferroviarie importanti ai fini strategici.

Dalla relazione relativa ad un combattimento aereo svoltosi ieri, risulta che su 35 apparecchi da bombardamento sovietici che vi hanno partecipato, 32 sono stati abbattuti da aeroplani da caccia tedeschi mentre tentavano di bombardare una piccola città del Governatorato generale. Una parte degli aviatori sovietici che erano riusciti a scendere col paracadute, sono stati fatti prigionieri.

Bombardieri tedeschi hanno annientato in due attacchi successivi un'intera colonna motorizzata ad est di Sollum. Cacciatori della R. A. F. hanno tentato, inutilmente di disperdere la formazione tedesca.

La notte scorsa forti formazioni di aeroplani germanici hanno ancora una volta bombardato con pieno successo il porto di Alessandria d'Egitto. A proposito dell'attacco si apprende tra l'altro che è stato distrutto il principale deposito di carburante e l'officina di riparazioni dell'Imperial Air Ways.

Il Maggiore generale svedese Linder che ha anche il rango di Generale finlandese, è giunto ad Helsinki. Egli ha comandato i volontari svedesi ed ha preso parte come ufficiale alla guerra finlandese nel 1918. Il Maggiore generale Linder ha avuto oggi un colloquio con il Maresciallo Mannerheim.

Le truppe romeno-tedesche avanzano in Bessarabia

Berlino, 23

Truppe tedesche e romene sono penetrate durante la giornata del 22 giugno nella Bessarabia. La loro avanzata si svolge su tutta la linea del confine romeno-sovietico, come esisteva prima dell'annessione della Bessarabia alla Russia. (Stefani).

Draconiane misure di Stalin

La legge marziale proclamata in tutta l'U.R.S.S.

Stoccolma, 23

La legge marziale è stata proclamata in tutto il territorio sovietico. Le autorità civili hanno i medesimi poteri delle autorità militari. Nelle città vige da oggi il coprifuoco.

La notizia ha prodotto enorme impressione in Svezia ed è oggetto di tutti i discorsi. Uno Stato che dopo 24 ore di guerra deve già adottare misure così draconiane di ordine pubblico, non deve sentirsi molto sicuro in sella. Questa è l'opinione prevalente in Svezia, dove la guerra contro la Russia è seguita con grande passione.

Convocazione del Parlamento

Il Governo svedese, sotto la presidenza del Sovrano, ha tenuto una lunga riunione a Palazzo Reale, durata dalle 10 alle 12.15. I Ministri avevano tenuto già alle 8.30 una prima riunione privata. Dopo la riunione il Capo del Governo Hansson ha dichiarato che non era da attendersi alcun comunicato. Alle 14 si è riunita la Commissione parlamentare degli Affari Esteri. La discussione si è protratta a lungo. Domani si riuniranno alle 14 i capigruppo dei vari partiti per discutere sulla situazione determinata dal conflitto tedesco-russo e sulla posizione della Svezia rispetto ai belligeranti. A mezzo della radio è stato convocato di urgenza il Parlamento per mercoledì alle 10.45 in seduta plenaria e alle 11 in seduta segreta.

Anche oggi i giornali sono andati a ruba e in tutti gli ambienti si discute sulla decisione che il Governo prenderà. Quasi tutti ritengono che la Svezia rimarrà estranea al conflitto, pur esaltando la Finlandia che ha lottato per cento giorni contro la Russia per la libertà di tutta la Scandinavia, e non ha esitato a scendere in campo contro il bolscevismo.

Mancano notizie precise sull'avanzata delle truppe tedesche e finlandesi. Alla frontiera finlandese i Tedeschi marciano in direzione di Salla, puntando su Kandalaks sul Mar Bianco, tagliando così fuori Murmansk e la penisola di Cola. Più a sud una colonna avanza in direzione di Leningrado. Dall'isola svedese di Gotland si è udito per tutta la giornata il rombo di forti esplosioni che facevano tremare i vetri.

La ribellione negli Stati baltici

Giungono notizie di moti insurrezionali scoppiati in Estonia, Lettonia e Lituania. Le stazioni radio estoni e lettoni hanno sospeso le trasmissioni. Più tardi, su un'altra lunghezza d'onda, la stazione lettone ha diramato nella lingua nazionale un proclama incitando la popolazione alla rivolta contro il bolscevismo. Il proclama è stato poi trasmesso, anche in lingua estone.

Informazioni giunte per radio dalla Lituania indicano che stamane in quel Paese si è sviluppato un movimento controrivoluzionario il quale ha deposto le autorità sovietiche ed ha assunto il potere. Esso ha già cominciato a ricevere l'adesione di tutte le provincie lituane. Manca finora qualsiasi particolare.

Nei pressi di Imolayer, alla frontiera della Carelia, i Russi hanno ripetutamente sparato numerosi colpi contro un reparto finlandese che si recava al cambio della guardia nei pressi della frontiera.

Tutti i servizi aerei svedesi con la Germania e l'Unione sovietica sono stati oggi sospesi per tempo indeterminato. Continuano a funzionare invece le aviolinee fra Stoccolma e la Finlandia.

L'inizio di una nuova storia

Helsinki, 23

Nessun incidente è seguito all'allarme aereo di questa notte. I giornali dedicano ancora titoli su tutta la pagina allo storico inizio della crociata antibolscevica, dando con molto rilievo la naturale posizione assunta dall'Italia, la quale fu antesignana nel mondo della campagna anticomunista, in questa lotta liberatrice che sarà condotta senza quartiere contro la Russia.

La fiera requisitoria del Führer contro la documentata malafede sovietica, è pubblicata con grande evidenza tipografica e nelle note di commento si rileva che essa segna l'inizio della nuova storia dell'umanità. Il popolo finnico segue sereno questa lotta che gli darà la possibilità di riparare alle ingiustizie subite durante il recente conflitto con Mosca.

I giornali, usciti oggi in edizione straordinaria, annunciano che, in una propria emissione, Radio Kaunas ha annunciato l'autoliberazione della Lituania. La radio ha aggiunto che ovunque è stata inalberata la bandiera nazionale mentre il popolo si abbandona per le vie e nelle piazze ad entusiastiche manifestazioni per la riconquistata libertà.

La neutralità turca ufficialmente proclamata

Ankara, 23

L'Agenzia di Anatolia comunica ufficialmente:

Data la situazione creata dalla guerra tra la Germania e l'U. R. S. S., il Governo della Repubblica ha deciso di proclamare la neutralità della Turchia.

Le due fasi della battaglia di Sollum

L'epica resistenza sull'Halfaja determinò la crisi nelle file nemiche

Zona di operazioni, 23

Lo svolgimento della battaglia di Sollum, nella quale le Forze dell'Asse hanno conquistato una nuova smagliante vittoria, ha avuto, come è noto, due fasi principali, una di difesa e l'altra di contrattacco. In ogni momento di queste due fasi, cioè nella condotta difensiva e nell'atteggiamento offensivo, le truppe italo-tedesche hanno luminosamente confermato il loro ardimento, il loro valore, la loro sicurezza e la loro padronanza della situazione.

Un muro d'acciaio

Prima che si scatenasse l'offensiva avversaria, le truppe italo-tedesche avevano preso le misure necessarie, eseguito gli opportuni movimenti, organizzato i capisaldi idonei a costituire un solidissimo schieramento di difesa. Quando l'attacco nemico è stato sferrato con un formidabile urto di carri armati, i nostri combattenti non hanno avuto un attimo di incertezza, ma hanno, sin dal primo istante, opposto una resistenza d'acciaio, mantenendo saldamente tutte le posizioni più importanti, contendendo il terreno palmo per palmo, cedendolo in qualche punto soltanto di fronte ad una schiacciante superiorità di mezzi corazzati. Le nostre truppe hanno lottato sino all'estremo limite delle loro possibilità difendendosi anche con le bombe a mano contro i mezzi corazzati nemici che avanzavano in massa. In tutti gli altri settori, i reparti italo-tedeschi hanno immobilizzato numerosissimi carri armati avversari bersagliandoli e colpendoli con tiri precisi, sicuri, inesorabili dei mezzi anticarro e dell'artiglieria di piccolo e medio calibro.

Il vero pilastro della nostra difesa è stato il costone dell'Halfaja, contro il quale si sono infranti i reiterati e sempre violenti attacchi degli avversari. Le nostre truppe che occupavano lo Halfaja, non soltanto hanno respinto tutti gli assalti portati dal nemico direttamente sul ciglione, ma hanno anche sorvegliato il settore costiero. Questa epica resistenza dei nostri soldati ha evitato lo straripamento delle truppe inglesi verso Bardia e verso Tobruk, ha spezzato la baldanza nemica, ha costretto i nemici a ritardare enormemente l'azione ed a disperdere in modo enorme le Forze ed ha provocato la crisi nelle file degli avversari.

Nello stesso tempo ha determinato le condizioni favorevoli per la controffensiva delle Forze italo-tedesche ed ha fortemente contribuito alla felice conclusione delle operazioni di contrattacco, rendendo possibile, dopo lo sfondamento delle linee avversarie, il loro accerchiamento tra la nostra massa aggirante ai presidi dell'Halfaja. Il costone dell'Halfaja ha assolto una duplice funzione costituendo il perno della difesa ed il limite fisso della manovra di aggiramento.

Una difesa elastica

La nostra difesa non è stata infatti una difesa passiva, ferma, inerte, ma una difesa elastica, una difesa manovrata, una difesa atta a preparare la situazione propizia per l'azione controffensiva. Mentre le nostre posizioni avanzate resistevano al violento urto avversario, le nostre riserve, dotate di estrema mobilità, si tenevano pronte ad intervenire secondo le direttrici più redditizie ed è stato per questo che nonostante le enormi distanze del deserto e gli accecanti sollevamenti di sabbia, la nostra contromanovra ha potuto essere effettuata con fulminea decisione e rapidità. E' stato per questo che i nostri mezzi corazzati hanno potuto irrompere nella mischia nei momenti più critici per gli avversari.

Il nemico ha subito gravissime perdite di carri armati nel deserto, nella zona cioè compresa tra Sidi Omar e Capuzzo, ove le fanterie dovevano operare soltanto in un secondo tempo, dopo l'azione dei mezzi corazzati. Sull'Halfaja, invece, gli avversari hanno avuto anche durissime perdite di uomini. Oltre alle note perdite di carri armati, i Britannici hanno dovuto abbandonare anche parecchie decine di autoblinde.

Le nostre perdite, per la genialità della manovra che è stata ispirata al principio di realizzare il massimo risultato con un minimo sforzo, sono state poco rilevanti. Com'è stato sottolineato nelle precedenti corrispondenze, i soldati italiani e tedeschi si sono battuti da prodi dando nuove fulgide dimostrazioni di elevatissime qualità guerriere. Il coraggio, la tenacia, l'ardimento ed il valore dei combattenti d'Italia sono stati apertamente riconosciuti ed ammirati dai camerati germanici, particolarmente dal comandante del Corpo tedesco in Africa, generale Rommel, il quale ha espresso parole di calorosissimo elogio per tutti i reparti italiani, specialmente agli artiglieri ed ai fanti dell'Halfaja.

Il Bollettino 383

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 23 giugno 1941-XIX:

In combattimenti aerei su Malta la nostra caccia ha abbattuto un «Hurricane». Velivoli britannici sono stati intercettati nel Mediterraneo centrale da nostri aerei da caccia; un «Blenheim» è stato abbattuto. Altri due «Blenheim» venivano abbattuti dal tiro contraereo di nostre siluranti.

Nell'Africa settentrionale, a Tobruk l'aviazione dell'Asse ha continuato a colpire impianti logistici, posizioni e accantonamenti nemici. A Bengasi velivoli britannici hanno compiuto una nuova incursione.

Nell'Africa orientale, una puntata offensiva di truppe del presidio di Uolchefit (Gondar) ha posto in fuga forti nuclei nemici.

Le fanterie tedesche attaccano le linee fortificate sovietiche

Berlino, 23

Le fanterie tedesche hanno forzato in più punti le linee fortificate sovietiche. Dopo un combattimento di due ore, una compagnia di fanteria ha preso d'assalto e conquistato cinque fortini e delle postazioni di campagna in punti strategici importanti. La stessa compagnia all'alba ha attaccato nuove posizioni del nemico il quale sembrava voler evitare il combattimento in piena campagna. L'avversario si nascondeva difatti nelle case da cui è stato snidato dalle fanterie tedesche.

In una località abitata si è svolto un violento combattimento nelle strade fra le fanterie tedesche ed un'orda numerosa di soldati bolscevichi che è stata completamente decimata.

Ogni ulteriore resistenza del nemico in questo settore è stata piegata dall'energico attacco tedesco. Una gran parte dei soldati bolscevichi sono stati costretti ad arrendersi mentre alcuni di essi hanno potuto rifugiarsi nella foresta.

Primi risultati

E' passato appena il secondo giorno dall'inizio delle ostilità fra la Germania e la Russia e le notizie non sono ancora ampie. Ma nel complesso i primi risultati ottenuti dalle Forze armate tedesche sono già grandiosi per la fulmineità e la sapienza dell'Alto Comando. Se non si intuisce ancora su quali direttive si svolgerà la campagna, e quali obiettivi si prefigge di raggiungere l'Esercito germanico nella prima fase della guerra, poi nella seconda e quindi nella terza e definitiva, si ha tuttavia l'impressione netta che l'avanzata tedesca sarà irresistibile e che i bolscevichi saranno presto travolti. La capacità dell'Alto Comando dà ai Tedeschi una tale superiorità sui bolscevichi da lasciar prevedere, a detta di tutti, che in poche settimane l'immenso territorio della Russia europea, sino alla catena dei monti Urali, subirà la stessa sorte della Polonia, della Francia, della Norvegia e degli altri Paesi che finora hanno combattuto la Germania, e cioè senza nessun pregiudizio del forte armamento e del numeroso Esercito della Russia. Si hanno serie ragioni di credere che tale armamento, sebbene in gran parte recente, anzi nuovo e abbondante, non sia in grado di competere con quello tedesco. Sull'Esercito russo si precisa quanto segue: La campagna contro la Finlandia aveva rivelato incredibili manchevolezze nell'Esercito russo, tanto che esso rischiò di essere quasi completamente sconfitto da un ridotto numero di uomini, quasi da pattuglie male armate, in pieno inverno, con 30 centigradi sotto zero. La Russia concluse con la Finlandia una pace affrettata, traendone tuttavia dei vantaggi, ma non certo una pace tale da rimuovere le deficienze dell'Esercito bolscevico. Da allora Stalin si dedicò alla riorganizzazione dell'Esercito, ordinando lunghe esercitazioni e chiedendo alle sue industrie uno sforzo immane per la produzione del materiale da guerra. Mancavano però sempre i comandi, e le truppe erano formate da portafucili, non da veri e propri soldati infiammati di ardore bellico.

Questo stato dell'Esercito spiega forse in gran parte la politica di tergiversazioni e di doppiezze di Stalin per guadagnare tempo e per far passare quei tre anni indispensabili a dare all'Esercito un cervello e una forza totalmente nuova. Bisogna però andare adagio nell'esaminare queste considerazioni preliminari. Non bisogna credere cioè che i bolscevichi sieno senza Esercito o che questo sia male armato. Essi invece hanno sotto le armi una forza imponente che si fa salire ad almeno cinque milioni di uomini ed una abbondantissima aviazione (si parla di circa 8000 aeroplani), oltre a una abbondante fornitura di carri armati. Si deve però dire che i bolscevichi sono ben lontani dal possedere l'esperienza, il valore e l'entusiasmo dell'Esercito tedesco.

Un fronte sterminato

Stesi su un fronte sterminato di circa 2000 km., piatto o appena collinoso, dal Mare Artico al Mar Nero e forse al Mar Caspio, i bolscevichi hanno ora, a quanto pare, un Esercito di 170 Divisioni, cioè almeno tre milioni e mezzo di uomini. Tutti questi uomini e questo materiale hanno il compito di difendere il confine fino ai pressi del Dniester, il quale corre da nord a sud, sfociando nel Mar Nero e cioè a una quarantina di chilometri da Odessa. Essi devono poi difendere l'Ucraina, il grande granaio russo, e la regione del petrolio fino a Baku sul Mar Caspio.

Quanti e dove sono i Tedeschi? Le informazioni mancano naturalmente, ma si sa che

da tempo essi non hanno cessato di mandare Divisioni e Divisioni nella parte della Polonia conquistata nel settembre 1939, mentre altre numerose forze vigilano, pronte a scattare, al confine della Lituania passata alla Russia e altre aiutano i Romeni.

Col metodo ormai classico che tanta fortuna ha avuto in questa guerra, i Tedeschi ieri mattina alle 3 hanno dato il segnale alle truppe di attraversare la frontiera russa. Le masse principali dell'azione sembrano essere due: a nord un'Armata opera dalla Prussia Orientale al confine polacco; nel sud una seconda Armata si spinge in territorio russo nei pressi del confine romeno, entrando in Bucovina per sfociare poi nella pingue Ucraina. Settori di secondaria importanza sembrano essere quelli della estrema Petsamo e della Polonia centrale.

Sin dalle prime ore l'attacco germanico è stato violentissimo. A nord e a sud, le prime unità che hanno operato sono state di carri armati e di aviazione. Gli aerei tedeschi volando a bassa quota hanno distrutto letteralmente tutti gli apparecchi a terra di un aerodromo. In tali bombardamenti sembra sieno stati eliminati mille aerei, e forse milleduecento. Essi sono stati un vero inferno, un castigo di Dio.

Nello stesso tempo i carri armati si spingevano in territorio lituano per una cinquantina di chilometri, avvicinandosi a Kaunas, ex Capitale della Repubblica lituana; un'altra colonna tedesca dal confine polacco attaccava efficacemente il nemico e un'altra ancora, uscita da Petsamo, e formata da Finlandesi e Tedeschi, cercava di allargare il respiro di questo estremo porto settentrionale.

Al confine romeno, i Tedeschi hanno pure progredito; e ciò è confermato dal primo Bollettino di Mosca che dice di aver respinto gli attacchi tedeschi ovunque, ma che in due punti i Germanici hanno avanzato, per confessione russa, di circa 50 chilometri.

Solidarietà italiana al cento per cento

Roma, 23

Negli ambienti romani si mette in rilievo che la immediata partecipazione dell'Italia alla guerra contro la Russia ha obbedito a due concetti: la solidarietà al cento per cento con la Germania ed il profondo spirito antibolscevico del popolo italiano. Il popolo italiano non ha nessuna particolare animosità contro il popolo russo. La guerra non è condotta contro le masse russe ma contro il clan del Cremlino e contro l'Esercito rosso, sul quale questo clan basa la sua autorità. La guerra per la liberazione dell'Europa aveva una zona d'ombra: la Russia bolscevica. Ora che anche questa zona è illuminata dai fari delle Divisioni rivoluzionarie in marcia, il popolo italiano sente che una grande opera di chiarificazione si è compiuta.

L'opinione pubblica italiana vede nella Russia un mosaico di popoli assai diversi gli uni dagli altri, i quali sono stati sempre tenuti insieme con la forza della autorità centrale, fosse essa zarista o bolscevica: i Lettoni, gli Estoni, i Ruteni, i Finlandesi, i Romeni, costretti talvolta in varie epoche, con la forza a vivere nella cornice russa, aspirando ad unirsi alle Nazioni alle quali appartengono od a vivere indipendenti. Gli stessi Ucraini ed i Cosacchi hanno sempre nutrito tendenze separatiste.

Lo spirito pratico degli Italiani sente che non vi potrà essere in Europa un vero ordine fino a che non sia stato messo l'ordine in Russia e non sia stato spazzato via dall'Europa e dalle vicinanze dell'Europa, il bolscevismo.

L'U.R.S.S. ha accettato l'offerta britannica

New York, 23

Informano da Londra che l'Unione sovietica ha accettato l'offerta britannica di aiuti fatta ieri sera da Winston Churchill nel suo discorso alla radio londinese. Tale accettazione è stata comunicata dall'ambasciatore sovietico Maisky oggi a mezzogiorno al Ministero degli Esteri britannico. Esattamente Maisky avrebbe comunicato l'accordo del Governo di Mosca per una piena collaborazione con l'Inghilterra.

Contemporaneamente si è saputo che nel colloquio odierno di Maisky con l'ambasciatore americano a Londra, Winant, è stata discussa la collaborazione russo-americana. Dopo il colloquio, Maisky si è dimostrato fiducioso che Roosevelt adotterà una linea di condotta analoga a quella indicata da Churchill e che gli Stati Uniti forniranno materie prime e macchinari industriali all'U.R.S.S.

Le notizie che giungono dalle varie fonti attendibili sulle operazioni iniziali di guerra russo-tedesche sono alquanto scarse. Esse permettono però già di stabilire che gli opposti Eserciti hanno preso oggi pieno contatto su almeno 2600 chilometri di fronte.

I primi movimenti germanici lascierebbero supporre che gli Eserciti del Reich operano in questa fase della battaglia su quattro direzioni principali e che l'Ucraina è l'obiettivo immediato. Le Forze russe opporrebbero resistenza su tre fronti, mentre in Bessarabia sarebbero già in piena ritirata a Prut, sul Nistro, lungo la sponda settentrionale del quale esistono fortificazioni permanenti. Il settore di maggiore penetrazione tedesca nelle prime 48 ore di battaglia è quello di Grodno in Polonia.

L'Ecc. Grazioli visita l'istituto dei ciechi di Cocevie

Rivelazioni sull'attività di Cripps a Mosca

L'intervento sovietico era stato fissato per il mese di agosto

Berlino, 23

Come è noto l'ambasciatore inglese a Mosca, Cripps, si trova da un paio di settimane nella Capitale britannica. Con un pretesto qualsiasi egli si era recato a Stoccolma. Successivamente aveva fatto ritorno alla chetichella a Mosca e da qui era ripartito quindi subito per Ankara. Un apparecchio speciale lo aveva poi trasportato a Lisbona e infine a Londra.

I desiderata del Cremlino

Egli era latore di un messaggio personale di Molotof, come pure di importanti comunicazioni, tra l'altro sui più recenti sviluppi del latente conflitto russo-tedesco e su determinati desiderata del Cremlino. Si trattava di raccogliere finalmente i frutti di un lungo paziente lavoro diplomatico e soprattutto di impedire che all'ultimo momento intervenisse qualche resipiscenza. Bisognava al più presto rinnovare certe solenni promesse, assumere taluni specifici impegni e anche sottolineare subito e in maniera inequivocabile il proposito di una stretta collaborazione militare.

Come è noto i frutti sono stati nel frattempo raccolti in gran copia, esattamente secondo i pronostici di quel lungimirante seminatore che risponde al nome di Antony Eden, colonnello, honoris causa, dell'Armata rossa. Dalle dichiarazioni fatte ieri alla radio dal Primo ministro britannico si può desumere che il pericolo di una resipiscenza era molto piccolo, anche perchè le promesse solenni erano state rinnovate tempestivamente per il tramite di Maisky e gli impegni specifici firmati proprio mentre le armi britanniche in Africa e in Siria sottolineavano nel senso voluto quella tale collaborazione e i bombardieri della R.A.F. con le loro intensificate incursioni in Germania occidentale si apprestavano ad inscenare una solidarietà in atto e precisamente dando l'impressione o più esattamente l'illusione che il Reich ben presto si sarebbe trovato a dover combattere su due fronti.

Una frase di Stalin

E' chiaro insomma che la missione di Cripps non è stata molto ardua. Tutt'al più ha servito a Churchill per inviare a Stalin il monito cui ha accennato ieri e cioè per eliminare le ultime eventuali tergiversazioni del Cremlino, tergiversazioni che beninteso erano soltanto tattiche. Al qual proposito va segnalata una frase pronunciata domenica mattina a Breslavia dal capo del Fronte del lavoro germanico. «Recentemente — ha detto il dott. Ley — il rosso dittatore si lasciò sfuggire la seguente battuta *«La Germania può iniziare il suo attacco al più tardi in agosto; ma la Russia può farlo anche prima»*. Noi però — ha commentato l'oratore — l'abbiamo preveduto e oggi siamo nelle condizioni più favorevoli per affrontare vittoriosamente anche quest'altro pericolo mortale. L'Europa sarà ben presto liberata anche dalla minaccia bolscevica e con ciò sarà creata un'altra fondamentale premessa dell'auspicato ordine nuovo.

Ora è stata ripristinata la linea New York - Londra - Mosca, che è sempre stata il fronte unico della lotta contro il Nazionalsocialismo e il Fascismo. La Germania ha sferrato l'attacco contro questa linea e precisamente con le risorse militari di tutta l'Europa e con l'adesione anche di Stati europei che finora ci tenevano a sottolineare la propria neutralità.

La campagna d'oriente non è una guerra soltanto contro l'Unione sovietica e contro il bolscevismo. Chi marcia contro la Russia bolscevica marcia contro l'Inghilterra. La crociata antibolscevica strapperà alle plutocrazie l'ultima ora di libertà sul Continente. Che tutto fosse ormai concordato si può desumere da varie informazioni attendibilissime di osservatori neutrali. Si apprende innanzitutto che mentre Cripps stava per giungere a Londra, una Missione militare britannica era in viaggio per Mosca proveniente dal Cairo. Si apprende anche che nella prima quindicina di giugno il Governo sovietico aveva acquistato in fretta e furia numerosi apparecchi pesanti da bombardamento e che il Commissariato della guerra aveva richiesto l'invio di un certo numero di istruttori. Risulta anche che alcune diecine di consulenti militari inglesi e non soltanto inglesi, presterebbero da qualche tempo servizio presso lo Stato Maggiore russo. Si parla anche con insistenza di un Generale sovietico che nella scorsa settimana si sarebbe incontrato con Wavell in una località dell'Irak. Ciò spiegherebbe il misterioso viaggio del Generalissimo inglese a Bagdad.

Il complotto moscovita

Rivelazioni autentiche sono attese a Berlino: ciò è stato comunicato oggi ai rappresentanti della stampa estera. Si tratta di materiale che documenta l'attività spiegata negli ultimi mesi dal sullodato Cripps, e che documentano quindi il complotto moscovita denunciato ieri dal Führer. Tale complotto trova immediata conferma in tutta una serie di manifestazioni degli ultimi giorni. Tra esse viene in primo luogo citato il discorso di Churchill, che ha dichiarato che l'Inghilterra darà a Mosca ogni possibile soccorso e che si appellerà agli Stati Uniti e agli altri amici suoi perchè facciano lo stesso.

Quanto al Governo di Washington, esso ha mantenuto un certo riserbo; ha parlato invece il famigerato mangiatedeschi, intimo amico di Roosevelt, sen. Pepper, che ha sentito il bisogno di dichiarare che in una guerra come questa non bisogna guardare tanto per il sottile quando si tratta di aiutare i Paesi che combattono contro la Germania. Infine, come è noto, l'Agenzia ufficiosa *Tass* ha dato notizia che tra i Governi di Mosca e di Londra è stato raggiunto un perfetto accordo.

Tutti questi avvenimenti, commenta il collaboratore diplomatico dei giornali *Scherl*, completano la catena delle prove adotte dai Tedeschi a dimostrazione che la estrema speranza dei dirigenti di Londra e di Washington era la collaborazione — tacita provvisoriamente, ma destinata a rivelarsi in appresso palesemente — fra i dittatori delle plutocrazie anglo-americane e quelli bolscevichi. Era su questa collaborazione che Churchill aveva costruito la sua grande speranza in merito all'offensiva contro il Reich nel Sud-est europeo. Se, come egli riteneva, la campagna balcanica si fosse trascinata per qualche mese, al momento buono la Russia sarebbe intervenuta per vibrare alla Germania la pugnalata nella schiena.

Lo scrittore ufficioso precisa che l'intervento militare russo era stato fissato di comune accordo tra Londra, Washington e Mosca per l'agosto 1941. Il contrattacco di Hitler, fulmineo e come sempre venuto al momento giusto, ha rovesciato il piano dei nemici del Reich, e significa pertanto per la Granbretagna e per gli Stati Uniti la distruzione delle loro ultime speranze.

A Berlino non si manca poi di rilevare che parlando di comunismo, il Premier britannico è in piena contraddizione con se stesso. Egli ha dichiarato infatti di essere stato un nemico del comunismo, però verso la fine del discorso ha assicurato che chi minaccia la Russia minaccia anche l'Inghilterra e gli Stati Uniti, ammettendo con ciò che la sconfitta del comunismo sarebbe anche la sconfitta del mondo anglo-americano e stabilendo in tal modo una perfetta identità tra l'una e l'altro.

Contrariamente a quanto era stato annunciato iersera il Führer si trovava ancora a Berlino dove, infatti, ha avuto numerosi colloqui tra gli altri con il Ministro della Cultura Popolare Alessandro Pavolini.

Taulero Zulberti

Entusiastica partecipazione del popolo romeno

Bucarest, 23

La prima giornata di guerra contro l'Urss è trascorsa tra le entusiastiche manifestazioni della gente romena, veramente giubilante di poter dare il suo contributo alla santa causa della lotta contro il bolscevismo. Stamane le sedi dei reggimenti e dei presidi militari sono affollate da cittadini che chiedono di essere arruolati volontariamente, fatto questo che sta a dimostrare in pieno la grande passione che anima i Romeni in questo momento. La stampa manifesta anch'essa tali sentimenti e la riconoscenza che la Romania sente per le Potenze dell'Asse, che le hanno consentito di partecipare a questo storico atto. Il direttore del Curentul *definisce questa guerra* «la vera liberazione dei popoli». *Essa è la prima guerra dello spirito europeo contro la permanente cospirazione di Mosca e la Romania è fiera di combattere per l'ordine nuovo e per l'Europa di domani. Tutti gli altri giornali, nei loro numerosi ed entusiastici editoriali, esprimono le stesse idee e scrivono che questa guerra si era resa necessaria non avendo l'Urss mai voluto cooperare alla creazione di una vera e propria comunità europea.*

Il Comando militare della Capitale ha stabilito che i locali pubblici debbono chiudere alle 21 e che la circolazione dei pedoni e dei mezzi di trasporto, tanto pubblici che privati, sia vietato dalle 22 all'alba. Un'altra ordinanza del Comando militare di Bucarest avverte che le pattuglie militari e gli agenti della forza pubblica spareranno senza altro su coloro che saranno trovati in flagrante delitto di furto e di devastazione delle proprietà private o di violenza alle persone.

Il popolo slovacco compatto a fianco della Germania

Una dimostrazione a Bratislava contro la sede della Legazione sovietica

Bratislava, 23

Il popolo slovacco ha appreso dalla radio germanica nelle prime ore di ieri mattina l'inizio delle operazioni sul fronte russo. La condotta equivoca dei Sovieti ha suscitato profondo sdegno, ma si è soddisfatti che il nemico capitale sia stato finalmente smascherato.

In un discorso alla radio il ministro Mach ha sottolineato il fermo atteggiamento del popolo slovacco schierato compatto a fianco della Germania e pronto ad affrontare gli avvenimenti decisivi attraverso la mobilitazione della Guardia di Hlinka. Numerosi gruppi tedeschi e slovacchi hanno improvvisato una dimostrazione davanti alla sede della Legazione sovietica. Malgrado l'intervento della polizia i dimostranti hanno rovesciato ed incendiato l'automobile dell'Incaricato di affari sovietico che si trovava davanti alla sede di quella rappresentanza diplomatica. Un ulteriore intervento della polizia ha disperso i dimostranti che si riunirono nuovamente davanti alla Legazione di Germania inneggiando entusiasticamente al Führer, all'Esercito germanico cantando gli inni patriottici slovacchi e tedeschi.

Davanti al Teatro nazionale slovacco, alla presenza di diverse migliaia di persone hanno parlato il Capo di S. M. della Guardia di Hlinka ed il nuovo capo dell'Ufficio propaganda slovacco Gaspar. Quest'ultimo ha rilevato che il popolo slovacco, il quale in un primo tempo si era rallegrato per la conclusione del Patto tedesco-russo, aveva poi constatato che i Sovieti avevano cercato di suscitare incidenti mantenendo un atteggiamento equivoco perchè ritenevano che le Forze tedesche in Occidente avrebbero finito per esaurirsi. Dopo aver ricordato la lotta condotta dagli Slovacchi all'epoca del Regime ceco contro il bolscevismo, Gaspar ha continuato dicendo che per il popolo slovacco non esiste che una sola concezione politica, quella delle Potenze dell'Asse che darà all'Europa un nuovo volto. Perciò gli Slovacchi si schierano compatti dietro l'amica Nazione tedesca pronti ad affrontare qualunque sacrificio per l'immancabile vittoria.

Da ultimo ha parlato il sottosegretario di Stato Karmasin, rappresentante del gruppo etnico tedesco, il quale ha detto che è giunto il momento della lotta decisiva contro il vero nemico, manifestando la speranza che sarà concesso ai Tedeschi della Slovacchia di provare, coi fatti, la loro dedizione al Führer, la loro fede nella vittoria.

I giornali riportano, sotto titoli vistosi, l'annuncio della dichiarazione di guerra dell'Italia alla U. R. S. S.

L'U.R.S.S. considerato Stato nemico dalle ore 5.30 del giorno 22

Roma, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente comunicato della Presidenza del Consiglio dei ministri:

«Agli effetti dell'applicazione delle leggi vigenti, l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è da considerarsi Stato nemico a decorrere dalle ore 5.30 dal giorno 22 giugno 1941-XIX».

La Corporazione dei cereali

Il raccolto granario sarà superiore a quello dello scorso anno

Roma, 24

Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del ministro Ricci, si è riunita la Corporazione dei cereali. All'inizio della riunione, il vicepresidente della Corporazione cons. naz. Visco, ha commemorato il cons. naz. Fregonara eroicamente caduto sul fronte greco.

La Corporazione è quindi passata ad esaminare gli importanti argomenti posti all'ordine del giorno. Il ministro ha illustrato anzitutto nei suoi molteplici aspetti il problema dell'impiego di carburanti nazionali nelle macchine agricole ponendo in rilievo la necessità che tale problema sia prontamente affrontato ed avviato a soluzione anche in previsione della opportunità di apportare ulteriori riduzioni al consumo dei combustibili liquidi. Sull'argomento si è sviluppata una profonda ed esauriente discussione.

E' stato quindi esaminato uno schema di provvedimento legislativo per la disciplina della trebbiatura meccanica, sono state vagliate alcune domande per l'apertura trasformazione e trasferimento di molini ed è stato approvato un accordo economico per il regolamento dei rapporti tra produttori agricoli ed industriali esercenti di macchine trebbiatrici.

Il Vicepresidente ha quindi informato la Corporazione sull'andamento della campagna granaria in corso ed ha assicurato che il raccolto sarà soddisfacente sotto ogni aspetto e sicuramente superiore a quello dell'anno passato. La saldatura tra il vecchio ed il nuovo raccolto può dirsi ormai compiuta. Il merito di ciò spetta principalmente al popolo italiano che in questo momento supremo sta dando prova di una disciplina e di uno spirito di sacrificio superiori ad ogni elogio ed al Partito che ha veramente creato una nuova coscienza nella quale è la più sicura garanzia della vittoria.

La rigorosa disciplina stabilita nel settore granario dagli organi competenti ha permesso quest'anno di soddisfare non soltanto il fabbisogno del Paese ma anche quello delle nuove Provincie annesse e persino di provvedere al sostentamento delle popolazioni già nemiche dei territori occupati.

Il Vicepresidente ha infine invitato la Corporazione a rivolgere il suo saluto ai rurali italiani che dal Piemonte alla Sicilia, stanno procedendo alacremente alle operazioni della trebbiatura per porre termine nel più breve tempo possibile alla raccolta del grano. Ieri ancora gran parte di questi camerati imbracciava il fucile sui vari fronti della nostra guerra; oggi essi combattono la altra battaglia non meno importante per la vittoria finale ed anelano di raggiungere nuovamente i compagni in armi. Sono questi lavoratori dell'Italia fascista ai quali la Corporazione rivolge commossa il proprio saluto ammirato e riconoscente insieme con tutti gli agricoltori che con il loro mirabile sforzo contribuiscono alla grande battaglia.

La Corporazione ha concluso i suoi lavori con una ardente ovazione al Duce artefice primo della rinascita agricola italiana ed ha pregato il ministro Ricci di offrirgli un fascio di spighe cresciute nella bonifica di Maccarese come simbolo di due grandi vittorie: la battaglia del grano e la redenzione della terra.

Notizie del Partito

I problemi dell'alimentazione esposti dal cons. naz. Molfino al Segretario del P. N. F.

Roma, 23

Il Segretario del Partito ha ricevuto nella sede Littoria, i componenti della Commissione della Federazione dei dettaglianti dell'alimentazione accompagnati dal Presidente della Confederazione fascista dei commercianti cons. naz. Molfino. Il Presidente federale cons. naz. Agnino, ha esposto i problemi delle categorie, soffermandosi in modo particolare sull'opera svolta per il perfezionamento dell'azione capillare degli Enti economici del commercio, nonchè sull'attività esplicata dai Sindacati provinciali — in stretta collaborazione con le Federazioni dei Fasci di Combattimento — per la stabilità dei prezzi e la regolarità degli approvvigionamenti. Ha inoltre prospettato i voti espressi dalle categorie nel recente convegno del commercio al dettaglio in vista di nuovi criteri da esaminarsi per il perfezionamento dei sistemi di distribuzione.

Il cons. naz. Agnino ha poi diffusamente illustrato i risultati raggiunti dagli Enti economici della organizzazione che hanno distribuito a 160.000 alimentaristi italiani, undici milioni e 430.000 quintali di generi razionati per un valore di circa sette miliardi di lire, mettendo in evidenza che le spese di impianto e di distribuzione ammontanti a 17 milioni con una incidenza sul costo dello 0,25 per cento, sono state sostenute esclusivamente dai dettaglianti e dai grossisti senza gravare in nessun modo sul consumatore. Ha inoltre sottolineato l'importanza della funzione creditizia del commercio al dettaglio che vende annualmente a credito per circa sette miliardi di lire.

Il Segretario del Partito, dopo aver preso atto delle dichiarazioni del Presidente federale e di quelle formulate da alcuni rappresentanti delle categorie, ha espresso il suo apprezzamento per le realizzazioni conseguite nel campo economico e sociale dagli Enti di categoria.

Il ministro Serena, ha posto in rilievo il particolare carattere della funzione dei dettaglianti alimentaristi che per il loro quotidiano contatto con tutti gli strati sociali della Nazione, possono portare un contributo veramente efficace per la comprensione delle attuali contingenze della vita economica. Ha quindi affermato che lo spirito di autodisciplina delle categorie, caratteristico dell'ordinamento fascista e corporativo, consentirà al Partito ed agli altri organi del Regime, di accentuare il sistematico controllo degli approvvigionamenti così da ottenere che ad ogni famiglia italiana sia assicurato l'indispensabile per la alimentazione a prezzo equo ed in misura uguale per tutti.

Ha concluso annunciando che il Partito, sicuro della appassionata collaborazione delle organizzazioni sindacali ed economiche, intende intensificare la sua vigile azione in questo così vitale settore del fronte interno.

"Foglio di disposizioni"

Roma, 23

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito reca: Dal 25 giugno al 10 luglio i camerati sottoindicati ispezioneranno le colonie marine, montane ed elioterapiche delle seguenti provincie:

Gorizia: Salvatore Gatto; Trieste, Piero Bolzon; Fiume, Pasquale Paladino.

Delegazione commerciale croata giunta nell'Urbe

Roma, 23

Stamane è giunta a Roma una delegazione commerciale croata guidata dal sottosegretario all'Economia Nazionale dott. Kosciak. La delegazione riprenderà a Roma le trattative del comitato permanente italo-croato allo scopo di concretare una ancora più stretta collaborazione economica tra i due Paesi amici ed alleati. Essa si fermerà nell'Urbe tre giorni.

Alla stazione Termini erano a salutare i delegati croati alti funzionari del Ministero degli Esteri e i rappresentanti della Legazione croata a Roma.

La festa dell'Arma del Genio

Austeri riti militari a Roma

Roma, 23

Ricorre domani, 24 giugno, la festa annua della fondazione dell'Arma del Genio. Stasera un reparto del reggimento residente a Roma ha avuto l'onore di montare la guardia a Palazzo Venezia. Domani mattina, alle 9, nella caserma del Genio la storica data verrà ricordata con austero rito militare.

Il concorso per ufficiali di complemento della R. Aeronautica sospeso

Roma, 23

In relazione alla nuova situazione creatasi in seguito all'anticipata chiamata alle armi dei militari ritardatari, delle classi 1921 e precedenti, che hanno fornito alla R. Aeronautica, col contingente ad essa assegnato, un sufficiente numero di reclute, in possesso del prescritto titolo di studio, per la nomina ad ufficiale di complemento, il Ministro dell'Aeronautica è venuto nella determinazione di annullare il concorso per l'ammissione di 150 giovani al corso allievi ufficiali di complemento del ruolo servizi dell'Arma Aeronautica bandito tra i militari di tutte le Forze armate con sua determinazione del 20 aprile 1941-XIX. Ai giovani, che hanno partecipato al detto concorno saranno restituiti, nel più breve possibile, i relativi documenti.

Illecito traffico di riso stroncato dalla polizia di Milano

Milano, 23

Un traffico illecito di riso, che si andava sempre più estendendo, è stato stroncato dal corpo di vigilanza annonaria.

In seguito a pazienti indagini, si veniva a conoscere che dal negoziante Giuseppe Cavagna, residente in frazione Pericheto, venivano spedite in via clandestina grosse partite di riso ad esercenti di Milano. A seconda della qualità, il riso era ceduto a prezzi varianti dalle 260 alle 440 lire al quintale. Il guadagno del Cavagna veniva quindi ad essere dalle 60 alle 130 lire per quintale.

Ad operazione conclusa, si venne a stabilire che egli aveva venduto 200 quintali di riso. Di questi soltanto 12 poterono essere ricuperati e quindi sequestrati.

Audace furto di gioielli e danaro in un'abitazione di Milano

Milano, 23

Ignoti ladri sono penetrati, nel pomeriggio di oggi, nell'appartamento del signor Renato Mentasti, in via San Pietro all'Orto 3, e, scassinata una piccola cassaforte, asportavano oggetti d'oro e denaro liquido per un valore di 50 mila lire.

Esercitazioni antiaeree in costume adamitico in Inghilterra

New York, 23

L'*United Press* segnala un aumento del nudismo in Inghilterra. Intervistato dall'agenzia, il capo di un campo nudista ha attribuito il fenomeno alla guerra. Tra un bombardamento e l'altro la gente inglese, a corto di viveri e di notizie, cerca di distrarsi per non pensare alle malinconie.

Il corrispondente dell'*United Press* ha descritto un campo nudista, nel quale varie centinaia di uomini e di donne vestiti coi soli stivali attendevano diligentemente alle esercitazioni antiaeree, obbedendo ai loro graduati anche essi naturalmente in stivali.

Notiziario sportivo

L'addestramento sportivo dei legionari

Un accordo fra il "Coni" e il Comando generale della M.V.S.N.

Roma, 23

Tra il Comitato olimpico nazionale italiano e il Comando generale della M.V.S.N. è intervenuto un accordo in base al quale il C.O.N.I. e il Comando generale della M.V.S.N., per disciplinare l'addestramento sportivo militare dei legionari e le loro attività propriamente atletiche dispongono:

a) all'addestramento sportivo militare devono partecipare tutti i legionari;

b) alle attività atletiche agonistiche potranno partecipare soltanto i legionari in s. p. e. e s. t.

Nell'accordo è tra l'altro stabilito: quali attività di addestramento sportivo militare dei reparti dovranno considerarsi di massima le manifestazioni agonistiche a squadre e a pattuglie e precisamente: marcia e tiro, podistiche e sciatorie, campestri, corse ciclocampestri, percorso di guerra, traversata di fiumi ed escursioni montane e alpinistiche. Oltre al tiro a segno e le marcie atletiche considerate sport militari basilari, potranno essere praticati dai legionari in servizio tutti gli sport, ma particolarmente l'atletica leggera, il nuoto, lo sci e gli sport da combattimento: pugilato, lotta greco-romana e pallaovale; per gli ufficiali la scherma, il penthatlon moderno e l'ippica.

Saranno organizzate dal Comando generale manifestazioni sportive periferiche e nazionali che saranno inserite nel calendario delle Federazioni sportive. A queste competizioni i legionari potranno partecipare anche senza la tessera sportiva, previi accordi da prendere con le singole Federazioni.

Caldana squalificato dalla "Fidal" per scarsa comprensione di doveri

Roma, 23

La «Fidal» ha squalificato l'atleta Caldana Gianni della Pro Patria fino al 31 luglio corrente anno per la poca comprensione dei suoi doveri di atleta nazionale dimostrata nel corso della preparazione per l'incontro Germania-Italia.

Le squadre partecipanti alle finali della prima divisione di pallacanestro

Roma, 23

Alla finale del campionato italiano maschile di prima divisione di pallacanestro, che, come è noto, si svolgerà a Roma nei giorni 27, 28 e 29 corr., parteciperanno le seguenti squadre: «Guf» Messina, Dop. Borletti di Milano, Caserma Romagnoli di Roma, Reyer di Venezia.

Le gare nazionali della F.I.[...]

Roma, 2[...]

Il calendario delle gare nazion[...] indette dalla Federazione itali[...] della vela è stato così stabilito:

Genova: 20-27 luglio e 3-10 agosto, regate 5,25 m. e 4,50 m[...] stazza nazionale; Forte dei M[...]mi: 26-28 luglio, regate per 6 [...] stazza nazionale; Genova 9-11 a[...]sto regate per beccaccini; lago [...] Como, 27 agosto-2 settembre re[...]te per stelle e monotipi 1929.

Tali regate, in una con qu[...] disputatesi a Trieste dal 22 al [...] giugno su jole olimpionica, co[...]tuiscono per il corrente anno [...] spettivi campionati italiani.

Gli "azzurri" della ve[...] partono domani per l'Ungheri[...]

Domani, la squadra nazionale veleggiatori su jole olimpica, [...]scerà la nostra città per reca[...] in Ungheria, per la disputa d[...] seconda prova dell'incontro ve[...] triangolare. I velisti «azzurri» s[...]deranno sulle acque del Bala[...] nella formazione di Trieste e [...] con E. Cernischi, G. Nadali e [...] Pelaschier e saranno accompag[...]ti dal presidente della C. T. C. [...] la R. F. I. V. de Conciliis e [...] Carlo Strena.

La coppia nazionale, che ga[...]gierà in Ungheria dovrebbe ve[...] composta dal triestino Gino Na[...]li e dal monfalconese A. Pelasch[...] spettando stavolta a Cernischi [...] ruolo di riserva.

Il circuito ciclistico di Panz[...] si correrà domenica prossi[...]

Monfalcone, 2[...]

L'Unione Ciclisti Monfalco[...] che, nell'attuazione del suo va[...] programma di attività non ha [...]ste, lavora alacremente per la p[...]parazione dell'importante gara [...]clistica dei dilettanti, allievi e [...]vani Fascisti.

Dotata di ricchi premi, la g[...] avrà il suo epilogo domenica p[...]sima, 29 corrente, sul magnifico [...]cuito asfaltato di Panzano. Fun[...]nerà un accurato servizio di [...]gnalazioni e quant'altro attine[...] all'organizzazione che come pe[...] passato sarà impeccabile.

L'interessamento negli ambie[...] sportivi per la gara è vivissim[...] si prevede la partecipazione ad[...]sa di tutti i migliori corridori [...] la zona e fuori.

Fra giorni verrà dato il progra[...]ma particolareggiato della mani[...]stazione e l'elenco dei primi iscr[...]

La schermitrice Cesari vi[...] il torneo nazionale di fiore[...]

Salsomaggiore, 2[...]

E' stato disputato oggi nel [...]meriggio il torneo nazionale di [...]retto femminile con i seguenti [...]sultati: 1) Cesari di Genova; [...] Ruocco di Livorno; 3) ex ae[...] Libera di Milano e Macchiolati [...] Torino.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

a prima mostra di artisti moderni nella Slovenia italiana

Lubiana, giugno

un mese o poco più era la nia uscita dalla minaccia di giorni di guerra, e s'era senriparo sotto l'ala benevola talia, e già quattordici arsloveni, dell'«Unione pittori ltori», avevano aperto a Luuna loro esposizione con confidente e sereno. Si inassai chi crede che nelle di piccole nazioni, ristrette ca terra e senza possibilità ione nella storia, sia meno che altrove la passione deltura e dell'arte. Anzi essa più concentrata, più dura, una parte è curiosità di spapiù vasto, dall'altra riscatto obiltà da ogni sentimento che possa venire da orizprovinciali del proprio de. Cultura ed arte vi sono le cose assai serie, occupaattive e costanti dello spiintermediarie dei rapporti l proprio piccolo mondo e o più ampio; nè vi accadrà corgervi mai che in questo o si ammettano gli scettigli atteggiamenti disincanbeffardi, che sembrano talcosì naturali nel clima voe disintegratore delle granà. Lubiana, con le sue molviste d'ogni genere, anche tifiche, artistiche e letterarie, uo interessamento per le alingue e per le loro grandi ature, con la sua cospicua e bamente accasata galleria e, col suo gruppo d'artisti roso, rispettato e rispettacol suo perfetto aggiornao del gusto, che traspare dai nuovi edifici cittadini lo dallo stile dei suoi artiè proprio un esempio assai o di questo istinto di lievine spirituale dei piccoli pi etnici.

Una famiglia di scultori

gli artisti sloveni moderni io onoscevo taluno che era visin passati anni nella Veneiulia, e qualche altro, come tori Sedej, Kos, Males, già to nell'arringo internazionaincontrato nelle mostre di zia, di Roma e d'altre città. ti ancora giovani, questi: e giovani sono i quattordici vidi esposti insieme con loro padiglione del bel parco di Su piccole Nazioni agisce re di riflesso qualche Nazioaggiore a cui si sentono spilmente vicine. Nell'antichispirito di Lubiana, si capiera tutto romano, e ne sono rate le lapidi perfino nelle i della Cattedrale; più tardi uenza dominante è mediente la tedesca, la nordica; Seicento, tutto italiano; indi gusto misto, e talvolta non di grazia, che si chiamò iaco; negli ultimi anni la a di Parigi, l'influsso fran. Di artisti slavi di tal levada agire su tutto il nodo di li scioltosi al primo crollo Jugoslavia, non ve n'era che lo scutore Mestrovic. E di roveremo qualche traccia anegli scultori di Lubiana.

Francesco Gorsè, per esemche è il più interessante, e fu dedicata anche una sunpubblicazione dal critico . Conoscemmo Gorsè a Triequando, assai giovane, espopiù volte con gli artisti no(fino intorno al 1928): allora iva in legno, e già suscitava zione come molto valente. so il materiale in cui si ime volentieri, senza escludegli altri, è la terracotta. che la visione mestroviciana nita nelle sue figure a quallinea di profilo. Per il resto, è indipendente, ha una plasua, ben maturata: e le staterracotta, «Primola», «Luc., le due figurette di «Dio intimo», il florido putto si schermisce, quasi attorto proprie braccia, intitolato ore pudico», hanno una piacordialità di sentimento con vena scherzosa. La statua ea di nuotatrice pronta al esposta nel giardino, dinanpadiglione, prova l'abilità Gorsè anche nel trattare una a libera in movimento.

Tutti pittori d'oggi

a gli altri scultori, noto Kautrich, con la sua bella stadi donna seduta su la spiaggirata con armoniosa sapienil vigoroso ritratto naturao del dott. K. ed altri ridi salda caratteristica. Preli nelle loro sculture sono i due fratelli Kalin. Il mag, Boris Kalin, allievo del trovic, si è allontanato dal tro tanto nei suoi ritratti, ui l'osservazione assume una nità nobile e gentile quanto classico gusto del suo nudo onna; l'altro, Zdenko Kalin, re valenti ritratti, tra i quacelle per particolare espresquello d'un signore anziagli occhi stretti nella faccia osa. Degni di menzione per za d'impianto sono anche gli di figure. Infine lo scultore cesco Smerdu, da Postumia, re un po' eclettico, ma è parrmente interessante in una tatuetta in cera, di leggiadra llazione.

. Più numerosi sono i pittori: e affermano concordi, sia pure in posizioni più o meno avanzate, la loro adesione ai moderni indirizzi dell'arte. Meno avanzato si giudica Gojmir Antonio Kos, ma è pittoricamente il più poderoso: ha un fare largo, risoluto e massiccio, che non adopera però ad espressioni brutali, bensì ad una certa monumentalità coloristica, in cui egli sa giovarsi altrettanto egregiamente dei toni raffreddati quanto dei toni caldi, penetrati di una dorata luce. Il suo ritratto di signora, la natura morta con pesci, i suoi studi di fiori riccamente ambientati sono pieni di preziose armonizzazioni; e anche nelle sue impressioni fuggitive, si nota che il valido artista fugge sempre a pieno corpo. Il più avanzato di questo gruppo di pittori si reputa Stane Kregar, un giovane lubianese, che incominciò come pittore metafisico, ma oggi dipinge realtà, nelle quali un qualche accento surreale è dato soltanto da talune sintesi di forma-colore o singolarità delle colorazioni. I suoi due quadri con figure di musicisti e di persone che ascoltano musica, «Sonata» e «La sera», il primo con quelle belle tonalità che ricordano la tavolozza del Settecento, l'altro con quel bel riflesso verde che entra nella stanza, sono pitture di gusto raffinato; e tutto quanto vediamo del Kregar, nature morte, fiori, ritratti, presenta un vivo interesse.

Pittore molto noto, e che l'anno scorso espose anche alla Biennale di Venezia, è Massimo Sedej: artista di fine sentimento, dotato di delicate reticenze, di un gusto del non troppo compiuto pur nella chiarità della sua pittura. A volte di una concisione sommaria, a volte di una spiritualità sospesa. Una sua «Pietà» ricorda molto quella del Carena: e il primo a notarlo fu il Ministro Bottai. Le sue scene d'interno, i suoi paesaggi, sono ugualmente evocazioni piene di aerea sensibilità. Ma come pittore d'aria, del vibrare di essa alla luce, e delle deformazioni ora rotte, ora flessuose che la realtà prende sotto il fluido luminoso, bisogna vedere Zoran Music nei suoi guazzi: specialmente il «Giardino», che è tutto un lieve serpentino fluttuare di riflessi in una musica azzurra. Arioso ugualmente, ma con una visione più risentita, più incisiva, è Miha Males, il capo spirituale di questo gruppo d'artisti sloveni e il fondatore d'una rivista d'arte che egli stesso dirige. E' un artista ricco di curiosità spirituali: talvolta fantasioso nell'invenzione coloristica, come nella sua «Madonna», talvolta ebbro di sensazioni acute e forti che gli dà la realtà, e ch'egli armonizza incantevolmente, come nel «Porto di Spalato» o nel più recente «Motivo di Tivoli». E gran signore egli è altresì nelle sue xilografie, d'un gusto spesso rinascimentale, nella tagliente finezza e perfezione disegnativa dei loro tratti quasi da medagliere.

Altri che si fanno onore

Ma con questi non è finita la serie degli ottimi artisti. Ecco Eugenio Sajovic, giovane impressionista lubianese, paesista di sottile leggera eleganza, con tratti alla Dèrain, in netto distacco sui toni di fondo; ecco Mario Pregely, altro impressionista un poco ancora abbozzato, di cui però m'è piaciuto molto uno studio di mucche nella stalla; ecco Olof Globocnik, che ha il senso della solidità, della costruzione di plastici volumi, e lo fa valere molto bene nel ritratto dello scultore Gorsè e in altre opere; ed ecco Nicola Omersa, coloritore ricco e vivace in pien'aria, talvolta con impasti succosi, talvolta con accostamenti di toni immediati ed arditi.

La mostra di questi quattordici artisti si è chiusa in questi giorni, un mese dopo la sua apertura. Abbiamo creduto di doverli presentare al pubblico italiano, perchè esso sappia che, tra le annessioni compiute, cè anche quella di un gruppo di bravi artisti, che domani entrerà nella giostra delle nostre Sindacali e delle nostre esposizioni maggiori. E' un gruppo che, quanto a modernità di coscienza artistica, non avrà nulla da imparare, e quanto a muovere di pari passo con gli altri artisti italiani, coi quali è oggi affratellato, non v'è dubbio che lo farà.

Silvio Benco

La conclusione delle trattative culturali fra Italia e Bulgaria

Roma, 23

I lavori della Commissione mista italo-bulgara prevista dall'accordo culturale stipulato tra i due Paesi, si sono felicemente conclusi oggi. L'esame approfondito delle varie questioni all'ordine del giorno, ha permesso di compiere un nuovo passo innanzi, nel campo delle relazioni culturali tra l'Italia e la Bulgaria. Tali relazioni riceveranno così un nuovo e più forte impulso, con reciproco vantaggio dei due Paesi, ai quali l'ordine nuovo ha assegnato importantissimi compiti nella Penisola balcanica. I lavori della Commissione si sono svolti nell'atmosfera di cordiale amicizia che caratterizza i rapporti italo-bulgari.

I resti di un animale preistorico rinvenuti nei pressi di Viterbo

Viterbo, 23

In una cava presso la grotta di S. Stefano (Viterbo) sono stati rinvenuti i resti fossilizzati di un animale preistorico. Trattasi di resti di un essere di ere lontane, le cui dimensioni si aggirano sui 5 metri di altezza e 9 di lunghezza.

La testa è di proporzioni adeguate, cioè m. 1.60 di altezza per 1 m. circa alla base, munita di due corna di m. 2.20 di altezza. L'insieme delle ossa costituenti lo scheletro è estremamente robusto. Le ossa del bacino hanno un diametro di m. 2.50. Le zampe hanno un'altezza di circa m. 3

Le estremità sono costituite da un insieme di ossa e falangi dell'altezza complessiva di centimetri 30 per altrettanti di larghezza. L'animale in parola apparteneva probabilmente al periodo terziario.

L'ODISSEA DEI NOSTRI SOLDATI
nei campi di concentramento greci

A Creta, all'apparire dei primi «Stukas», mentre gli Elleni scappavano a gambe levate, i prigionieri italiani disegnarono sul terreno con asciugamani ed indumenti una svastica

X, 23

Grandi tende dai colori delle piante e della terra si celano tra gli ulivi. Vasto è lo spazio che esse ricoprono: la maggior parte sono adibite a dormitorio, talune ospitano le attrezzatissime cucine, delle altre i numerosi servizi, delle altre ancora le doccie realizzate con un sistema di riscaldamento e di distribuzione dell'acqua quanto mai razionale. E' questo un campo di concentramento e smistamento dei militari italiani reduci dalla prigionia in Grecia.

Fierezza di popolo

I parenti possono venire a salutare i loro cari ai quali par di rinascere a nuova vita dopo le sofferenze e le privazioni sopportate durante la cattività. Un milite, che apparteneva all'8.a compagnia Camicie nere sorride un po' impacciato quando noi, accompagnati dal colonnello comandante del campo gli rivolgiamo la parola. Non sa parlare che della gioia di ritrovarsi qui in Italia; e come lui, un po' impacciati, ci sorridono il babbo e la mamma che dal loro paese, sono venuti a salutarlo. Più ardita è la moglie, una robusta contadina che reca per la mano una bimbetta di circa otto anni, bionda, festosa: ci presenta la piccola Gabriella e ci assicura che nè lei, nè la bimba piangerebbero se ancora una volta il papà le dovesse salutare per tornare al suo posto di combattimento. «In questo momento — essa dice — la Patria conta più della famiglia».

Gli uomini del campo intanto, al richiamo acuto delle trombe, si stanno riunendo inquadrati all'adunata che si svolgerà nell'ampio «canalone» che fiancheggia l'ammassamento delle baracche e delle tende. Verranno infatti fra breve le visitatrici fasciste di una vicina città a recare a questi cuori, qui appena arrivati dall'inferno d'oltre mare, il primo saluto ed il primo dono dell'assistenza mussoliniana. Sfilano nelle loro uniformi fresche, puliti, rasati, calzati a nuovo, ben rifocillati i soldati di tutte le armi e di tutti i reparti: marinai, Camicie nere, fanti e alpini delle eroiche battaglie di Kuci, di Kalibaki, del Kalamas, gregari della Milizia fascista Albanese, che pur tanto validamente combattè contro il greco megalomane.

Sono venuti a bordo di alcuni piroscafi tutti da Creta, dove erano stati alfine trasportati dopo una lunga permanenza nei campi di concentramento metropolitani; non c'è, fra questi ex prigionieri, che un solo ufficiale, un capomanipolo medico, il solo degli ufficiali che, come meglio vi spiegheremo in seguito, potè restare in Grecia mentre tutti gli altri ufficiali furono mandati altrove per evitarne la liberazione quando si profilò la disfatta greca.

La gioia negli occhi

Chi vide ieri, quando arrivarono, questi uomini, oggi non li riconosce più: ieri erano sudici, laceri, con la barba lunga, scalzi, affamati; oggi sono ritornati degli uomini, dei veri soldati e financo le traccie dei patimenti, della fame, sembrano essere scomparsi dai loro volti, dai loro corpi.

Mirabilmente organizzato è questo campo, come una perfetta caserma. Gli uomini hanno la sveglia alle 5, fanno le doccie, ricevono indumenti nuovi, mentre gli altri passano alla disinfezione, godono di un ottimo rancio. Vengono curati e infine provveduti di quanto occorre alla loro rinascita fisica e spirituale. I comandanti esercitano la loro amorevole disciplina per rimetterli in condizioni d'essere smistati appena possibile ai rispettivi reparti, previa una possibile breve licenza.

E negli occhi degli uomini brilla una nuova luce, una luce insolita di gioia e di ansia insieme chè al sentimento gaudioso di trovarsi alfine in Patria e di poter riabbracciare i propri cari si mescola forse anche in misura predominante il desiderio ardente di ritornare alla battaglia. Ognuno di questi uomini, in fondo, anche se ha combattuto da leone fino allo stremo delle possibilità, anche se — come quelli di Kuci — è caduto in mano al nemico dopo ben dieci giorni di accerchiamento, dopo un combattimento disperato senza munizioni nè viveri, si duole di essere stato tolto dalla mischia e di aver avuto una sorte meno bella del compagno che è caduto o di quegli che ha potuto lottare fino alla vittoria.

Eroi del "Colleoni,,

Ecco alcuni uomini della Divisione «Siena»: il loro gagliardetto si illumina della medaglia di bronzo conquistata nella battaglia di quota 1650. Dopo tre giorni interi di strenua resistenza, il nemico li sovverchiò.

Ed ecco sette marinai del «Colleoni». Insieme ad altri compagni rifiutarono le reti lanciate dagli Inglesi per non darsi prigionieri. Nuotarono disperatamente verso Creta, di cui si vedeva in lontananza il profilo: ma ad uno ad uno andarono perdendo le forze. Cinque uomini dopo quattordici ore di nuoto raggiunsero la terra. Di un altro gruppetto il sottocapo marconista (che aveva dovuto lanciarsi dall'oblò della sua sabina di trasmissione) e un marinaio, furono ingannati come i loro compagni dal miraggio e illusi dall'altezza del sole e nuotarono nuotarono disperatamente in direzione diversa di quella giusta. Dopo ventuna interminabili ore si abbatterono stremati di forze su uno scoglio inabitato. Si riposarono qualche poco e poi si lanciarono ancora in acqua: intirizziti, senza salvagente, pressochè disperati. Altre otto ore e finalmente anche essi riuscirono a raggiungere l'isola dove vennero internati. Si era al 9 di luglio e la Grecia non era ancora in guerra. Poi il 28 ottobre vennero inviati nel primo campo di concentramento, primi prigionieri di guerra.

Ma che cosa erano codesti campi di concentramento! Di tutto mancavano: e ai prigionieri cui erano state tolte le uniformi e soprattutto le scarpe (erano naturalmente particolarmente pregiate quelle degli alpini e quelle degli ufficiali) veniva dato ben poco da sfamarsi: stracci per coprirsi, nessun medicamento per curarsi.

Racconta un sergente maggiore che dal 22 dicembre al 28 maggio furono ospiti... involontari del IV campo di concentramento. I prigionieri avevano ricevuto divieto assoluto di manifestare, anche tra di loro, i propri sentimenti e perfino di rivelarli attraverso l'uniforme. Un milite chiamato al comando venne bastonato di santa ragione perchè portava sulla bustina e sul bavero della giubba i Fasci distintivi del suo corpo. A Kalcis, nell'Eubea, prima località ove il secondo campo fu di stanza, un fante venne punito gravemente, perchè portava scritte inneggianti al Duce sulla bustina. Allorchè i prigionieri venivano fatti sfilare per le strade di Atene o di altre città le popolazioni li coprivano di insulti. La scarsezza di viveri si accentuò verso la fine del conflitto, mentre i prigionieri erano a Creta. Essi ricevevano un terzo o anche un quarto di pane e un po' di riso o di altra pietanza senza alcun condimento. Nei giorni 25 e 26 maggio non mangiarono nulla. Malsani erano i campi per la loro ubicazione e anche perchè in tende adatte per dieci persone venivano ammucchiati fino a 20 o 25 uomini.

Le infermerie non possedevano medicinali, nè si occupavano del ricovero degli ammalati gravi negli ospedali. Veniva curata una sola cosa: la propaganda antifascista e antiitaliana.

Quando i greci cominciarono a sentire la sconfitta

Allorchè si cominciò a delineare la possibilità della sconfitta per la Grecia, i prigionieri vennero frettolosamente trasportati (parliamo del marzo scorso) nell'isola di Creta che si riteneva, per le promesse degli Inglesi, imprendibile. Qui i campi vennero sistemati quasi tutti presso la Canea allo scopo di contribuire alla sua protezione antiaerea, eccetto uno che fu posto nell'interno dell'isola. E qui le cose andarono ancora peggio per i nostri: aumentarono le privazioni, crebbero i patimenti inflitti dagli Inglesi e dai Greci agli Italiani. E poi quando anche la caduta di Creta si profilò all'orizzonte, i nemici si affrettarono ad imbarcare tutti gli ufficiali — meno due medici che erano loro utili! — e tentarono di avviare anche i prigionieri del III e IV campo. Ma ormai era il 20 maggio, cioè troppo tardi: quando le colonne erano già presso Suda, giunsero i primi «Stukas» e fu giocoforza... rimandarle di urgenza indietro.

Centinaia di episodi vi sarebbero da narrare: qualcuno dei più importanti li riferiremo in una successiva corrispondenza ricostruendo e riepilogando tutte le fasi dell'odissea dei nostri soldati nei campi di concentramento greci attraverso la narrazione dell'unico ufficiale medico qui ritornato.

Raffaello Guzman

Al Museo civico di storia e d'arte di Trieste: la verifica dei disegni tiepoleschi — restituiti alla città di San Giusto — effettuata sabato scorso da parte degli esperti italiani e lubianesi

Il quaderno dei giorni

L'archeologia sovietica ha scoperchiato una tomba...

20 giugno. - Una missione archeologica sovietica ha scoperto, in Samarcanda, la tomba di Tamerlano; e che si tratti proprio della tomba di Tamerlano è dimostrato, oltre tutto, dal fatto che gli arti inferiori di uno scheletro sono uno più corto dell'altro: quali erano, appunto, le gambe del fondatore della dinastia di Timur.

Ma — la scoperta porterà fortuna alla Russia sovietica? L'impero di Tamerlano raggiungeva, a sud-ovest, i Dardanelli. Ma l'un fatto non è l'altro; ed è perciò che gli àuguri restano perplessi.

Mi torna in mente di Korniloff: il generale zarista che, se non scendeva proprio da Tamerlano, era per certo mongolo: aveva occhi lunghi e angusti. Nel 1917, per un capello non era riuscito ad entrare in Pietrogrado: Kerenski non misurò la pesantezza de' suoi stivali, potendo seguitare a persuadere la Russia alla tirannia di Lenin, e il generale scese nel mezzogiorno, dove sembrava che l'impero potesse difendersi, in attesa di riportare le proprie insegne a settentrione. Fu una marcia epica: cento volte i bolscevichi credettero di tenerlo in pugno ed altrettante volte il generale diede notizia di sè da paesi sempre più meridionali. Via via, egli udiva canzoni russe pur sempre russe, tuttavia sempre più strane, scosse da un tremito, tenute da un accento di paese non più russo, di una Russia sposata ad altro paese. Le canzoni cangiavano di «animus» a simiglianza dei fiumi: come questi, arricchendosi di acque, assurgevano a numi di terre immense, così esse, le canzoni, sonavano piene di echi asiatici. E Korniloff era mongolo: dunque, asiatico. In lui, l'antico boiardo dimenticava l'Occidente, si sovveniva dell'Oriente.

La sera, al lume di una candela, egli guardava la carta geografica; e gli ufficiali del suo Stato Maggiore capivano, dall'oscuro fervore del suo parlare, dalla cupidità de' suoi occhi mongolici, il suo disegno strategico. La città di Ekaterinodor non pareva trovarsi sulla strada di Mosca: sì che occuparla non voleva dire aprirsi la strada sull'antica capitale; pareva, invece, sulla strada dell'Asia, lungo la quale, a un punto, a piè degli Urali, c'è la scritta: «Europa», sottolineata da una freccia vòlta ad occidente, ed «Asia», sottolineata da altra freccia vòlta ad oriente. Sotto l'uniforme del generale zarista, sognava, nascosto, il boiardo. I cadetti delle accademie militari si fortificavano, di notte, nel proposito d'andare a liberare lo zar e, di giorno, morivano pensando a lui, di là da tutte le orde bolsceviche. Anche Korniloff pensava al Piccolo Padre; ma divisava di arrivare a lui non già dal sud, sebbene dall'Asia. I suoi occhi erano mongolici, la sua famiglia era venuta in Russia dall'ardente terra dei sette fiumi dove Tamerlano il Grande dormiva; e la dolce malinconia del paese di Fargara, remota di là dalla frontiera d'Europa, gli velava di sogno l'angusto occhio mongolico.

Taluno del suo Stato Maggiore chiedeva:

— A che, dove mira questa marcia?

Attraverso la steppa transcaspatica, i Russi detti bianchi in opposizione ai Russi di Lenin, ai bolscevichi, avanzavano nella neve turbinante, nell'acqua dei fiumi gelidi, e la neve e l'acqua si gelavano loro addosso, assimilandoli a guerrieri corazzati di ghiaccio.

— Andiamo — rispondeva talaltro, nella cui mente, nonostante tutto, allignavano ancora pensieri «occidentali» — andiamo verso l'India, dove ci congiungeremo agli Inglesi e da dove torneremo alla conquista dell'Occidente.

Può darsi che anche Korniloff pensasse all'aiuto inglese, ignorando che l'Inghilterra si era già rifiutata di ospitare, e quindi di salvare dal massacro, la famiglia imperiale russa; ma certamente pensava all'Oriente nativo. La sonata di Alessandro Borodin «Sugli altipiani dell'Asia centrale» gli cantava nel cuore, gli colorava l'anima. Nella sonata, un canto russo diventa, cammin facendo, canto indigeno, nenia asiatica; e pure il suo spirito, cammin facendo, si colorava di speranza asiatica. Uscito dalla neve, l'Esercito entrò in un mondo amato dal sole. Non era l'Asia? Al tepore, la corazza di ghiaccio sgelò da dosso ai soldati: ed ecco Ekaterinodor apparve I campanili e tutte le altre cime della città mettevano, sullo sterminato paesaggio piano, fantasime orientali. Korniloff guardava; e i suoi occhi mongolici eran velati. Remota era l'ardente terra dei sette fiumi; ma alcunchè giungeva a lui da essa, come un non dimenticato, un ricordato profumo degli strani fiori che ardono nel malinconico paesaggio di Fargara. E disse:

— Ekaterinodor si mette a traverso alla speranza; bisogna conquistare Ekaterinodor.

E la battaglia divampò. Contro un Russo bianco, tempestavano cento bolscevichi; e la città venne presa e perduta, ripresa e riperduta. Come fu possibile che tante orde rosse consentissero, sia pure pure per poche ore, a un manipolo di occupare la città? E' che dalla parte del manipolo combatteva Korniloff, c'era la speranza dell'Asia: un cuore pieno della lontana patria orientale. Poi, una granata cadde sul tetto di una casupola. Un ufficiale, interrato in una trincea, si volse all'esplosione e chiese:

— Non sta lì il comandante in capo?

Dalla casupola uscì, di corsa, un ufficiale di Stato Maggiore gridando:

— E' morto, è morto il comandante in capo.

L'artiglieria bolscevica aveva ucciso la speranza dell'Asia; e i Russi rientrarono nella terra non amata dal sole, assiderata dai venti gelidi, incrostata di ghiaccio. Un giorno, i superstiti raggiunsero la Crimea, s'imbarcarono sulle navi dell'ammiraglio Wrangel e navigarono, ahi, verso Costantinopoli, che i Gran Duchi moscoviti hanno per secoli sognato di annettere all'impero zarista. Lontano, di là dagli Urali, gli strani fiori della malinconica terra dei sette fiumi seguitavano a fiorire, a sfiorire, intorno alla misteriosa tomba di Tamerlano... Il destino aveva detto l'ultima parola?

Chissà. Oggi, una missione archeologica sovietica ha scoperto la tomba di Tamerlano il Grande; e non sembra cosa solita, nel giorno insolito. Tanti sono i fiati che vaporano da un'antica tomba scoperchiata.

Markab

Un'opera monumentale dei nostri genieri

La prodigiosa ricostruzione del ponte di Borovnica

La ripresa del traffico ferroviario Lubiana-Trieste - Funzionamento dell'autotreno sanitario - Orari di circolazione e degli esercizi pubblici

Lubiana, 23

Il giorno 26 i tecnici collauderanno il ponte di Borovnica ricostruito dal nostro Genio militare con un lavoro di soli 52 giorni. L'opera magnifica che sarà la testimonianza dell'alto valore dei nostri tecnici militari e dell'operosità dei nostri genieri risolve un dei problemi più assillanti della nuova Provincia: quello delle comunicazioni ferroviarie. Sul ponte di Borovnica passava infatti la linea che da Postumia andava a Lubiana e a Zagabria.

Opera di un Italiano

Questa imponente opera che, scavalcando una vallata semi paludosa congiungeva nei pressi di Planina due alture, è stata inaugurata 84 anni or sono ed era dovuta alla genialità costruttiva dell'ingegnere italiano Arcani che l'aveva costruita per iniziativa della Società viennese delle Ferrovie del Sud onde unire il più direttamente possibile Lubiana a Trieste.

Il ponte fu inaugurato nei primi giorni di luglio del 1857. Tre anni ci vollero per realizzare quest'opera alla quale lavoravano maestranze italiane e slovene sotto la guida dello stesso progettista ing. Arcani. Il ponte, lungo 111 metri, era alto 40 ed era costituito da 25 arcate a due piani, costruzione imponente che vantava il primato europeo nelle opere ferroviarie del genere.

Il ponte fu distrutto l'antivigilia di Pasqua dai Serbi che si ritiravano sotto la pressione delle nostre truppe. La carica di dinamite fatta esplodere dalle divisioni jugoslave in fuga produsse al centro del ponte uno squarcio di 140 mq. e lesionò tutti i sistemi dei piloni sui quali poggiavano le arcate monumentali. Una enorme massa di rovine si accumulò al centro della valle Borovnica e su queste rovine i soldati del Genio cominciarono a lavorare il giorno 2 maggio.

Le truppe del Reggimento ferrovieri comandate dal colonnello Giuseppe Perotti, forte di oltre 3000 uomini e 70 ufficiali, parteciparono alla realizzazione dell'immane lavoro agli ordini del tenente colonnello Lidio Dazzi direttore dei lavori. Oltre 30.000 metri cubi di materiale crollato costituiva una barriera che pareva insormontabile, ma ben presto il terreno fu sgomberato e fu iniziata l'opera di consolidamento di quella parte della costruzione che aveva resistito allo scoppio, con il rinsaldamento delle arcate in muratura e l'applicazione di tiranti in ferro e iniezioni di cemento. Questa parte del lavoro fu eseguita a cura degli uffici tecnici delle Ferrovie dello Stato.

Nello stesso tempo, asportati 12 mila metri cubi di costruzione preesistente, furono costruiti i nuovi basamenti delle pile con la messa in opera di 1250 metri cubi di blocchi di calcestruzzo. Per il consolidamento delle fondamenta stesse vennero anche piantati 300 pali.

L'immane lavoro

L'opera dei genieri non ebbe sosta: giorno e notte, in turni di lavoro, i soldati appartenenti al gruppo del battaglione ferrovieri si avvicendavano intorno a quello che oggi è il vanto della loro ardua fatica. Durante la notte il paesaggio di Borovnica assumeva aspetti fantastici sotto la luce dei riflettori e delle grandi lampade che illuminavano lo scheletro ferrigno dell'impalcatura del nuovo ponte e delle arcate rimaste in piedi.

Conclusa alla fine di maggio la prima parte del lavoro, fu iniziata nei primi giorni di giugno la costruzione della parte interna del ponte che è costituita da quattro travate metalliche che poggiano su tre pile in ferro alte 36 metri. La lunghezza complessiva delle travate, tenuto conto delle colonne di attacco, è di 224 metri.

Per dare un'idea dell'importanza e delle difficoltà del lavoro, meglio di ogni parola serviranno alcune cifre: mentre si svolgeva il lavoro di ricostruzione, sei compagnie del 5.o e del 6.o Battaglione ferrovieri furono impiegate per trasportare con 130 vagoni il materiale di ferro necessario per un peso di molto superiore alle 2000 tonnellate. Un altro dato importante è quello del ritmo dei lavori che, iniziati, come si è detto, il 2 maggio, si concludono il 26 corr. con il collaudo dell'opera: di questo tempo 34 giorni furono necessari ai lavori di preparazione e 22 al montaggio delle strutture metalliche.

Ora che il ponte è completato, la visione che si gode è quanto mai suggestiva. Ci si sente, davanti a quest'opera dei nostri valorosi genieri, al cospetto di un monumento della tecnica moderna che dal contrasto dei due tipi di costruzione ha ricevuto un rilievo e un valore che hanno veramente il significato di un simbolo.

Il ponte di Vrnica

L'inaugurazione del ponte che darà modo di riattivare il collegamento ferroviario tra Lubiana e il resto del Regno, avrà luogo in forma solenne alla presenza delle alte gerarchie politiche e militari.

Contemporaneamente a quello di Borovnica il Genio militare ha ricostruito anche il viadotto di Stampetov non lontano da Vrnica. Questo ponte distrutto dai Serbi in ritirata era lungo cento metri ed era costituito da sette archi in mattoni che poggiavano su pile in muratura alte 18 metri. Il viadotto scavalcava un torrente.

Due compagnie del 2.o battaglione, sotto la guida di tecnici militari, iniziarono la ricostruzione che appoggia su tre travate metalliche di 33, 42 e 21 metri rispettivamente e completate con due stirate in legno che furono costruite dagli operai delle ferrovie. Come per prodigio questo ponte è rinato con una lunghezza di 98 metri in poco più di un mese e sarà, come l'altro, collaudato il 26.

Queste due opere che saranno l'impronta della civiltà romana, sono state attentamente seguite dalle popolazioni slovene che salutano la loro rinascita come un segno del suo certo avvenire.

Dopo un breve intervallo imposto da necessità organizzative, da alcuni giorni ha ripreso regolare servizio l'autotreno sanitario polivalente del Ministero degli Interni che già ha visitato alcuni comuni della provincia di Lubiana, ovunque accolto dalla massima simpatia e interessamento delle popolazioni che altamente apprezzano questa munifica istituzione del Governo fascista.

Gli specialisti di Roma — che avevano prestato servizio nel primo turno — sono stati ora sostituiti da elementi sloveni che sotto la direzione del dott. Aldo Duce della Prefettura di Trieste, prestano la propria opera con competenza, zelo ed entusiasmo. L'autotreno sanitario ha iniziato il suo secondo giro da Costanjevica.

Oggi alle 19.30 ha avuto luogo la prima serata di poesie italiane e slovene al Teatro dell'Opera. Artisti del Teatro drammatico hanno recitato scelti componimenti lirici di poeti italiani nella versione slovena del poeta Luigi Gradnik e di poeti sloveni nella versione di Umberto Urbani, Luigi Salvini, Fani Sincovec-Mayr, Italo Maffei e Maria Samer.

Durante la serata, alla quale hanno presenziato S. E. Robotti, Comandante del Corpo d'Armata, un rappresentante dell'Alto Commissario, autorità e personalità del mondo culturale italiano e sloveno, il prof. Umberto Urbani ha letto una interessante prolusione illustrante le tradizioni culturali slovene che ora troveranno nella grande fonte letteraria italiana nuovi e più alti motivi di sviluppo e di forza.

Il prof. Urbani che ha tracciato brevi ma taglienti profili dei poeti sloveni è stato vivamente applaudito. Hanno fatto seguito una serie di artisti del teatro lirico e drammatico i quali hanno letto i brani di poesie dei nostri grandi, tradotti in sloveno e le più significative opere dei poeti sloveni tradotte in italiano.

Le squadre annonarie della R. Questura di Lubiana, continuando a svolgere la propria attività per assicurare la rigorosa osservanza delle norme che regolano il mercato cittadino hanno riscontrato altre infrazioni. Oltre alle denuncie all'autorità giudiziaria sono stati adottati dall'Alto Commissario seri provvedimenti amministrativi con la chiusura di negozi e contravvenzioni.

L'Alto Commissario per la provincia di Lubiana, viste le precedenti ordinanze, ha ordinato i limiti entro cui la circolazione è permessa nella provincia di Lubiana siano modificati come segue: dalle 5 alle 0.30 nel comune di Lubiana.

L'orario di chiusura degli esercizi pubblici è prolungato alle ore 24 nel Comune di Lubiana e alle ore 23 negli altri Comuni.

Importanti scoperte archeologiche nei pressi di Novo Mesto

Lubiana, 23

Interessanti scoperte archeologiche sono state fatte a Novo Mesto, importante cittadina della provincia di Lubiana, sul luogo ove si compiono scavi per l'allestimento di un campo sportivo. I cimeli consistono in monili di rame e di ambra, urne, armi ed altri oggetti che si fanno risalire al V secolo avanti Cristo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Omaggi di Tullio Tamburini ai monumenti dei Caduti, a Oberdan e a Redipuglia

Nel pomeriggio di ieri, l'Ecc. il Prefetto Tamburini, accompagnato dal Federale dott. Piva, si è recato al Cimitero di Sant'Anna dove ha deposto una corona d'alloro davanti all'Ara dei Caduti fascisti. Il Capo della Provincia ha poi reso devoto omaggio davanti al monumento eretto a perenne ricordo dei Caduti della Grande guerra.

Ai lati dei due monumenti prestavano servizio d'onore vigili del fuoco e vigili urbani.

Successivamente il Prefetto si è recato a San Giusto, dove ha compiuto lo stesso atto d'omaggio deponendo una corona d'alloro ai piedi del Monumento selviano che eterna l'eroismo e il sacrificio dei volontari della guerra di Redenzione. Tullio Tamburini si è poi soffermato in profondo raccoglimento davanti ai monumenti in memoria dei Caduti d'Africa e di Spagna.

Il Prefetto, sempre nella stessa giornata si è recato al monumento e alla cella di Oberdan e in seguito al Cimitero di Redipuglia.

Ricevuto dal Podestà di Fogliano e dal Cappellano militare del Cimitero, il Prefetto, che era sempre accompagnato dal Federale, ha fatto — come già al monumento del Martire triestino — anche davanti alla tomba dell'Invitto Condottiero della Terza Armata, omaggio di una magnifica corona.

Nella Prefettura di Trieste

L'Ufficio Stampa della R. Prefettura comunica:

Il Consigliere di Prefettura cav. dott. Giuseppe Giovine, già capo di Gabinetto dell'Ecc. il Prefetto Tamburini ad Ancona, è stato trasferito presso questa Prefettura, dove ha assunto già servizio con le medesime funzioni di capo di Gabinetto.

Il viceprefetto di Prefettura dott. Nello Barelli, proveniente dalla R. Prefettura di Ancona, ha preso servizio presso la R. Prefettura di Trieste con le funzioni di segretario di Gabinetto.

I provvedimenti economici per i lavoratori dell'industria

L'Unione lavoratori dell'industria comunica:

Ci viene chiesto da varie categorie di impiegati e di operai perchè, da parte delle ditte dalle quali essi dipendono, non è stata ancora data alcuna disposizione definitiva per la corresponsione dei miglioramenti economici recentemente annunziati.

E' noto che tali miglioramenti avevano formato oggetto di un accordo, il quale è stato inviato alle superiori gerarchie per l'approvazione. In base quindi alle decisioni di quest'ultime le Confederazioni daranno le ulteriori istruzioni circa le modalità del pagamento.

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di luglio

S'invitano gli esercenti (alimentari, salumai, drogheri, ecc.) che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto di generi razionati per il mese di luglio, a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie, Servizio Controllo Cedole (via dei Rettori n. 2, II p.) entro domani 25 corrente.

Le cedole di prenotazione sono: per i generi da minestra quelle del mese di luglio della carta annonaria color lilla (concettata); per lo zucchero quelle portanti il n. 8, per l'olio quelle portanti il n. 3, per gli altri grassi quelle portanti il n. 6 e per il sapone quelle portanti il n. 9 della carta annonaria [illegible].

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani — ultimo giorno — dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Raduno di bovini a Turriaco

La locale sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'Agricoltura, comunica che domani, mercoledì, 25 corr. mese, alle otto, verrà effettuato a Turriaco, nella [illegible] del Consorzio agrario [illegible] un raduno di bovini [illegible].

Si comunica, inoltre, che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al raduno possono farlo anche senza aver ricevuta la cartolina invito.

Riunioni alla Casa lavoratori dell'industria

Sono convocati presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12:

Oggi, 24 corr., ore 18: Direttorio di Sindacato provinciale lavoranti pietra e marmo.

Mercoledì, 25 corr., ore 18.30: Riunione del Direttorio del Sindacato pasti e mugnai; ore 10: Direttorio del Sindacato autisti.

Giovedì 26 corr., ore 10: Direttorio degli operai dello spettacolo.

Venerdì 27 corr., ore 18.30: Riunione del Direttorio del Sindacato birrai; ore 18.30: Direttorio del Sindacato addetti comunicazioni elettriche.

Saggio della Scuola di musica del Dopolavoro «Acegat»

Come annunciato, questa sera, alle 20.30, avrà luogo nel teatrino della sede di via Battisti n. 10 il secondo ed ultimo saggio annuale della scuola di musica del Dopolavoro aziendale «Acegat». Anche a questo saggio prenderanno parte gli allievi dei vari corsi della scuola di pianoforte della prof. Renata Fabbro e quelli della scuola di violino della prof. Nives Frank. Collaboratrice al pianoforte sarà la prof. Lidia De Rosa che gentilmente si presta. L'ingresso è libero. Durante l'esecuzione dei singoli brani non sarà possibile entrare in sala.

La conferenza Pellegrini all'Unione commercianti

Nella sala «Carmelo Lucatelli» dell'Unione commercianti il prof. Battista Pellegrini ha tenuto, ieri sera, l'annunciata conferenza sull'importante tema «La liberazione dell'Adriatico», argomento che è stato dall'insigne oratore trattato con esposizione chiarissima in modo da tenere costantemente avvinta l'attenzione dell'uditorio. Della conferenza daremo ampio resoconto in altra edizione.

Affettuoso saluto delle donne triestine alla consorte di Tullio Tamburini

La cittadinanza, che si è tanto allietata per la nomina dell'Eccellenza Tullio Tamburini a Prefetto di Trieste, saluta con sentimento di particolare deferenza, viva simpatia e fervidi auguri la signora Giovannina Tamburini Longo, gentile consorte dell'illustre capo della Provincia, della quale oggi ricorre l'onomastico. Donna di nobilissime virtù e di animo generosissimo, essa saprà essere anche nella nostra città quello che è stata, ovunque il Prefetto Tamburini ha dato la sua opera alacre e geniale: una collaboratrice insuperabile in tutte quelle opere di solidarietà, di premurosa assistenza e di bontà che contraddistinguono una politica sociale intesa nel più squisito senso fascista.

Particolarmente orgogliosi del nome di Giovannina Tamburini Longo sono le donne fasciste di Trieste, che nel dono floreale fatto all'illustre camerata al momento del suo arrivo, hanno voluto esprimere il loro entusiasmo e la loro devozione.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Consulta provinciale del Fascio Femminile

Mercoledì, 25 corrente, alle ore 10, presente la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio alle componenti la Consulta provinciale dei Fasci Femminili.

Consulte massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio

Mercoledì, 25 corrente, alle ore 11, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai componenti le Consulte provinciali massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Tutti gli universitari iscritti al G. U. F. mobilitabili con le classi dal 1915 al 1920, in partenza ai primi di luglio, sono invitati a presentarsi in sede all'Ufficio assistenza per comunicazioni che li interessano. L'orario dell'ufficio è: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 di ogni giorno feriale.

FASCIO FEMMINILE. Corso per dirigenti fasciste. La lezione di mercoledì, 25 corr., verrà tenuta alle 19 in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III p.

I disegni tiepoleschi restituiti da Lubiana al Comune di Trieste con una solenne cerimonia nel Palazzo di Città

Ieri mattina alle 11.30, nella sala della Consulta del Palazzo di Città, si è svolta la solenne cerimonia della consegna al nostro Comune dei disegni del Tiepolo riportati da Lubiana a Trieste.

La sala era per l'occasione suggestivamente decorata con bandiere, drappi e fasci littori. Il servizio d'onore era prestato dai vigili urbani e dai valletti del Comune.

Erano presenti all'arrivo: S. E. Tullio Tamburini, il Federale dott. Piva, il Primo Presidente della Corte d'Appello [illegible], il Procuratore generale del Re Ecc. Pittoni, il Podestà avv. Ruzzier con il Vicepodestà dott. Marcucci, il segretario generale del Comune comm. Capozzi e i componenti la Consulta, il Preside della Provincia avv. Oberti di Valnera, don Marussi in rappresentanza del Vescovo Ecc. Mons. Santin, il Gen. Corbi, comandante la Difesa militare, il Gen. Pagani in rappresentanza del Gen. Borghi comandante la VI Zona [illegible] Nere, il comandante la Marina di Trieste cap. di vascello [illegible], il cons. naz. [illegible], il Questore comm. [illegible], l'Avvocato dello Stato comm. Longo, il prof. Spadon in rappresentanza del Commissario dell'Università prof. Ferrari dalle Spade, il Provveditore agli Studi gr. uff. Reina, il Soprintendente alle gallerie e monumenti arch. Franco, i direttori dei musei, [illegible], presidente dell'«Acegat», ecc.

Ricevuti dal Podestà, sono giunti, ospiti graditi, il Sindaco di Lubiana dott. Juri Adlesic e il Vicesindaco dott. Vladimir Ravnikar con [illegible], il conservatore dei monumenti dott. Francesco Mesesnel, il direttore del Museo di Lubiana prof. Giuseppe Mal e il direttore della Galleria di arte moderna di Lubiana dott. Giovanni Zorman.

Il discorso del Sindaco di Lubiana

La manifestazione è aperta dal Sindaco di Lubiana, il quale dice:

«Signor Podestà, mi sia permesso di esprimere la mia particolare soddisfazione per avermi consentito l'Eccellenza l'Alto Commissario di consegnare alla città di Trieste i disegni del Tiepolo, custoditi gelosamente per 25 anni dal Museo nazionale di Lubiana.

Perchè non venissero esposti ai pericoli della guerra, questi preziosi oggetti d'arte furono trasportati dal Museo civico di Trieste a Lubiana, per disposizione del prof. Gnirs, allora conservatore dei monumenti artistici del Litorale. Partito per la Cecoslovacchia, dopo la guerra mondiale, il prof. Gnirs consegnò questi oggetti d'arte, sigillati in una cassa, al Museo nazionale di Lubiana, che li prese in custodia, ricordando, sempre, che essi erano proprietà del Museo civico di Trieste. Per tale ragione, questi oggetti sono rimasti sempre rinchiusi nella cassa e non sono stati mai esposti.

Sono felice, signor Podestà, di poter farvi oggi, in occasione del rimpatrio delle opere d'arte del grande Tiepolo, la mia prima visita, unitamente ai rappresentanti del nostro Municipio, e di riallacciare in tal modo le relazioni, esistite nel non lontano passato, tra Trieste e Lubiana. Risalgono anzi a tempi remoti i rapporti culturali ed economici che hanno legato Lubiana a Trieste.

La nuova situazione in cui è venuta felicemente a trovarsi Lubiana, nel nesso della grande Patria italiana, agevolerà i rapporti più intimi della nuova Provincia con la città di Trieste e con la sua popolazione. La collaborazione sempre più intensa avrà i più benefici effetti per ambedue le città e contribuirà ad approfondire fra gli Sloveni la conoscenza sempre maggiore della cultura italiana ed a suscitare fra gli Italiani l'interessamento per le manifestazioni della vita slovena, che ha a Lubiana il suo centro. Le parole generose che il Duce ha rivolto a Palazzo Venezia ai rappresentanti della nuova Provincia, sono la migliore e più ambita garanzia che i nostri ideali saranno realizzati».

La risposta del Podestà di Trieste

Prende poi la parola il Podestà di Trieste. L'avv. Ruzzier così dice:

«Trieste tutta saluta con gioia il ritorno dei disegni tiepoleschi che, trasportati durante l'altra grande guerra dal nostro civico Museo, vennero depositati nel vostro Museo e ivi conservati con gelosa cura, ed esprime per mio mezzo il suo grazie più cordiale a voi, degno rappresentante di Lubiana, pel vostro atto simpaticamente significativo di voler farcene personale e solenne consegna. [illegible] all'Alto Commissario di Lubiana per il suo deciso intervento [illegible] restituzione di questi preziosi disegni.

Io sono particolarmente lieto, signor Sindaco e signori rappresentanti di Lubiana, di accogliervi in questa sala, alla presenza del Prefetto e delle altre autorità cittadine e della Consulta comunale e di salutarvi con fervido cuore, anche perchè la vostra gradita visita, che avviene poco dopo l'annessione della vostra bella Provincia all'Italia, vuol significare — come avete confermato — il vostro proposito di riallacciare con Trieste e con le città consorelle quei rapporti spirituali, culturali, economici, già così vivi nel passato e che una artificiosa costruzione aveva interrotto negli ultimi 20 anni.

Un omaggio del Comune

Condivido appieno il vostro pensiero che le auspicate intensificazioni di tali rapporti non potranno essere feconde di utili risultati [illegible] vostra popolazione: ormai entrata, integro rimanendo il suo carattere etnico-culturale, a far parte della nostra grande comunità, di cui ha lealmente accettato il destino.

E il destino dell'Italia, di questa terra benedetta da Dio e dal sole, che ha dato al mondo la luce di una civiltà ora rinverdita e che ha donato e dona la bellezza incomparabile dell'arte dei suoi poeti, dei suoi scultori, dei suoi pittori, sarà costantemente grande, luminoso e fecondo di bene per l'Italia e per gli altri popoli.

Ce ne danno affidamento la saggezza e la virtù del nostro Re Imperatore, il genio e la volontà infallibile del nostro Capo, il valore dei nostri soldati, lo spirito di sacrificio del nostro popolo.

Questa certezza, che in noi è fede, riaffermiamo anche in questo momento, in cui un nuovo nemico, che per noi fascisti non è nuovo, si aggiunge agli altri, e il conflitto assume, giganteggiando, i veri suoi aspetti [illegible] nostra millenaria civiltà cristiana.

A segno dei sentimenti espressi e a ricordo della vostra visita, vi prego, signor Sindaco, di accettare in omaggio questa sciarpa, simbolo del vostro potere, e la campana del nostro S. Giusto».

L'alta parole del Prefetto

Il Sindaco di Lubiana accoglie l'omaggio della sciarpa tricolore e della copia della campana con queste parole:

«Signor Podestà, vogliate gradire i sensi della mia commossa riconoscenza per il dono gradito delle insegne del potere podestarile e del simbolo di Trieste; la sciarpa di Podestà, che mi consegnate, sarà un nuovo vincolo di devozione leale, che legherà la città di Lubiana a Trieste ed alle consorelle del Regno d'Italia. Esprimo la speranza che mi sarà concesso di dimostrarvi questi sentimenti, quando avrò la fortuna di salutarvi a Lubiana, anche a nome di tutti i cittadini che rappresento».

Accenna ora a parlare il Prefetto. L'Eccellenza Tamburini, che spesse volte è interrotto da vivi applausi, in una smagliante orazione esalta la grande immortale arte del Tiepolo e magnifica le forze dello spirito. Toccando questo tema, l'oratore ha accenti fervidissimi sulla potenza costruttiva e creativa del genio di Mussolini che, figlio di un fabbro ferraio, ha forgiato i nuovi destini dell'Italia ed ha segnato la via della civiltà del mondo.

Egli ha espresso l'augurio che da questa riunione d'arte abbia inizio una nuova era di rapporti fra le due città, dato che Trieste è destinata ad essere il nodo di congiunzione fra le due culture.

La felicissima improvvisazione del Prefetto è stata coronata dal saluto al Re Imperatore e al Duce e da lunghi battimani.

In onore degli ospiti è stato poi offerto un rinfresco.

Successivamente tutte le autorità triestine e lubianesi si sono recate in una sala [illegible] del palazzo, dove sono stati esposti alcuni dei magnifici disegni tiepoleschi. Il servizio d'onore era prestato da carabinieri.

Come la collezione è giunta a Trieste

I disegni tiepoleschi erano giunti nella nostra città [illegible]. L'apertura [illegible] rappresentanti del Soprintendente arch. Franco, [illegible] partito da Trieste alle 5, si era incontrato a [illegible] con la rappresentanza lubianese [illegible] collezione. [illegible] il direttore del Museo nazionale e il direttore della Galleria d'arte moderna di Lubiana [illegible] la preziosa cassetta. [illegible] e l'autocarro a Trieste, la cassa [illegible] Silvio Rutteri in rappresentanza del nostro Comune.

E' stato servito un rinfresco, quindi è stato redatto il verbale di consegna [illegible] dott. Cappello.

Nel pomeriggio la cassa, accompagnata dalle autorità triestine e lubianesi e dalla scorta armata, è stata trasportata al Museo civico per la consegna al direttore. La cassa è stata quivi aperta e dopo la verifica è stato firmato il verbale di consegna.

Obbligo ai dettaglianti di denunciare le giacenze di generi razionati esistenti alla mezzanotte del 30 giugno

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha disposto che tutti i dettaglianti, distributori di generi razionati, denuncino le giacenze dei predetti generi esistenti alla mezzanotte del 30 giugno 1941-XIX.

La denuncia redatta su appositi moduli, distribuiti a cura delle rispettive organizzazioni di categoria, dovrà essere presentata al Comune di appartenenza all'atto della consegna dei buoni di prelevamento del mese di giugno e cioè entro il giorno 3 luglio p. v. L'obbligo della denuncia sussiste anche se la stessa sia negativa.

I dettaglianti aventi la qualifica di «Spaccio autorizzato» dovranno indicare distintamente le giacenze nelle apposite colonne del modulo prestabilito.

I buoni «Sadac» rilasciati ai dettaglianti per il prelevamento dei generi razionati dalla data del razionamento a tutto il corrente mese di giugno non avranno alcuna validità per i mesi successivi, mentre i buoni stessi rilasciati nei mesi da luglio in poi non perderanno la validità con la scadenza del mese, perchè il Comune nell'emettere i successivi ordinativi di consegna terrà conto, mese per mese, delle giacenze risultanti dalla differenza tra le prenotazioni per il mese successivo e i prelevamenti del mese precedente, il tutto in raffronto al carico dato ad ogni dettagliante.

I buoni «Sadac» rilasciati ai pubblici esercizi, invece, sono validi, come per il passato, per il solo mese nel quale sono stati emessi.

La denuncia in parola dovrà essere redatta in duplice copia, una delle quali verrà restituita all'interessato munita del visto del Comune per ricevuta.

Si richiama in modo particolare l'attenzione dei dettaglianti sull'annotazione posta in calce al modello di denuncia in parola, in quanto non vanno denunciati quei quantitativi di generi razionati eventualmente prelevati, alla data della denuncia, con i buoni «Sadac» di luglio (anticipo) per il rifornimento di tale mese.

Convocazione di operai per la Germania

Tutti i lavoratori ingaggiati dalla Commissione tedesca che hanno firmato i seguenti contratti: 115 e 116 per Kiel, sono invitati a presentarsi d'urgenza, presso l'Ufficio Germania, muniti del libretto di lavoro per lo svolgimento delle pratiche inerenti la prossima partenza.

Una riunione dei lavoratori del commercio

I dirigenti ricevuti dal Federale acclamano agli eventi della Patria

In un'atmosfera di pieno cameratismo, che ripeteva gli accenti primi della nostra Rivoluzione, ha avuto luogo ieri mattina, alle 10, in Sala «Lino Domeneghini», una riunione del Comitato dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, presieduta dal segretario dell'Unione cons. naz. Elio Vagliano, riunione che testimonia una volta ancora come l'Unione dei lavoratori segue con vivo e vigile senso gli eventi della Patria in armi e ne affianca l'opera nel fronte interno con appassionato ardore. Ma è stata una manifestazione di fede e di entusiasmo questa di ieri, anzitutto, per l'entrata in guerra contro il bolscevismo nemico.

Prima di iniziare la riunione, il camerata Vagliano si è portato con i segretari tutti di categoria e insieme con i funzionari dell'Unione, alla Federazione dei Fasci di Combattimento per esprimere al Segretario federale dott. Pietro Piva il devoto e vibrante saluto delle Camicie nere dirigenti di questo particolare settore dei lavoratori del commercio, che intendono sentirsi stretti, con la fede sicura della vigilia, intorno al Federale con il proposito fermo e fascista di tenere sempre più alto e vivo il fronte interno del lavoro.

Parla il Federale

Rendendosi interprete di questi sentimenti così schietti e camerateschi, il segretario dell'Unione, dopo aver porto al Federale il suo saluto insieme a quello dei rappresentanti dei lavoratori, gli ha espresso la viva devozione con la quale egli sarà seguito nel diuturno lavoro da parte dei lavoratori del commercio di Trieste e dello slancio appassionato ch'essi metteranno nella loro giornaliera opera al fine di essere sempre degni delle gloriose tradizioni della città fascistissima e disciplinatamente operosa.

Alle parole del segretario della Unione, ha risposto con animo cameratesco e con piena simpatia il Federale, il quale, rivolgendosi ai dirigenti sindacali presenti e al loro segretario, dopo averli ringraziati con commossa parola del tributo di amore e di fede da essi espresso una volta ancora, e in occasione proprio dell'entrata in guerra contro il nemico antico e nuovo, si è soffermato con essi a sottolineare la necessità di tener sempre desto, come una fiaccola che non si spegne perchè si alimenta di puro amore, l'ideale fascista che muove il popolo ed il Regime a lottare e a combattere per un ordine nuovo in tutta Europa, fondato sull'ideale di pace, di giustizia e di lavoro per tutti.

Dopo aver parlato della lealtà nel lavoro che ha da essere sentita in ogni contingenza, il Federale ha congedato i dirigenti tutti col saluto al Duce.

In questa occasione sono stati inviati dei telegrammi al Duce, al Segretario del Partito e al Presidente della Confederazione lavoratori del commercio.

La relazione del segretario dell'Unione

Ha avuto quindi luogo in sala «Lino Domeneghini» la riunione del Comitato provinciale dell'Unione, presieduta dal segretario, durante la quale, in un clima di fervido patriottismo, prima di trattare degli argomenti messi all'ordine del giorno, il consigliere nazionale Vagliano ha ricordato ai presenti, in concisa sintesi, come, con la lotta iniziatasi ora contro la Russia bolscevica e le democrazie plutocratiche anglo-giudaiche, sono attuati e promossi in pieno i postulati primi e fondamentali della Rivoluzione fascista.

A questo punto, il segretario dell'Unione, vivamente applaudito dall'assemblea, è passato a trattare delle recenti provvidenze del Regime a favore dei lavoratori del commercio, che trovano piena eco e consenso nelle categorie, per esaminare quindi in breve quadro la attività svolta.

Nel periodo di un anno sono state denunciate all'Unione 625 vertenze individuali di lavoro; di queste 306 sono state definite in sede di conciliazione sindacale, col ricupero a favore dei lavoratori di un importo di lire 401.057 di fronte ad una richiesta di 505.545 lire; oltre 22 vertenze furono passate attraverso l'Ufficio legale dell'Unione alla Magistratura del lavoro per una richiesta complessiva di lire 690.217.

Dopo aver detto del tesseramento che procede con ritmo inesausto il segretario ha sottolineato come esso dimostri che l'attaccamento all'organizzazione non risente di situazioni contingenti, anzi si rinsaldi proprio in questo momento, dimostrando l'efficenza del sindacalismo in tempo di guerra.

Continuando nella sua relazione, il segretario ha rilevato come intensa sia stata pure l'attività contrattuale; lo ottestano ben 17 nuovi contratti collettivi di lavoro stipulati nel corso di 12 mesi.

Concludendo, il segretario ha detto che la disoccupazione rivela un andamento favorevole, segnando una diminuzione complessiva di qualche centinaio di disoccupati; la ripresa si nota soprattutto nel settore dei lavoratori addetti a pubblici esercizi, barbieri e aziende dell'alimentazione generale.

La compatta manifestazione di fede, in cui si è risolta la riunione del Comitato, ha avuto fine con il saluto al Duce.

La medaglia d'argento al capitano Luciano Tosolini

Con vivo compiacimento è stata appresa la notizia che al nostro concittadino Luciano Tosolini, capitano nella R. Aeronautica, è stata conferita la medaglia di argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Primo pilota da velivolo di ricognizione marittima in missione bellica nel Mediterraneo centrale, avvistate importanti formazioni navali nemiche, manteneva il contatto visivo per lungo tempo, incurante della violenta reazione contraerea. Attaccato a più riprese da velivoli da caccia avversari, contrattaccava e riusciva a disimpegnarsi, per ritornare sul nemico e dar modo all'osservatore di segnalare i movimenti. Portava così a termine con abilità e sereno sprezzo del pericolo, la rischiosa missione». - Cielo del Mediterraneo centrale, 12 ottobre 1940-XVIII.

ASTERISCHI

Laurea

Il concittadino Licio Zellini si è brillantemente laureato in belle lettere all'Università di Padova, discutendo con il prof. Attilio Simioni l'interessante tesi: «Giornalismo triestino e sua funzione politica in rapporto al movimento irredentistico». Al dott. Zellini vivi rallegramenti.

Nozze

Domenica, 22 giugno, si sono uniti in matrimonio, nella cattedrale di San Giusto, la signorina Leonilla Umech ed il camerata universitario in medicina, Giovanni Berne. Fungevano da testimoni, per la sposa, il fratello Berengario e per lo sposo, il dott. Francesco Creso. Ha accompagnato la cerimonia una Messa solenne officiata da mons. Galvani.

Culla

Il sorriso di un florido bimbetto allieta da sabato la casa di Luisa e del tenente Giordano Bruno Lupetina, nostro caro compagno di lavoro volontario di guerra già combattente sul fronte orientale e ora in zona d'occupazione. Ai genitori felici i più vivi rallegramenti, al piccolo Cristiano Giovanni Ludovico auguri fervidissimi di prosperità.

Le operazioni della squadra di vigilanza annonaria

La squadra di vigilanza annonaria della nostra Questura ha proceduto al sequestro di olio nei riguardi del commestibilista Luigi Boico fu Antonio, con negozio in via Giulia 17. Egli è stato denunciato per accaparramento.

Quantitativi di farina e di segala, genere questo di cui è proibita la vendita, sono stati sequestrati al negoziante di commestibili Mario Boico di Luigi, con negozio a Villa Opicina 993.

Dell'olio è stato sequestrato all'esercente la trattoria di via dell'Istria 130, Antonio Cerqueni fu Antonio.

Nel negozio di generi alimentari di Carlo Simonich fu Antonio è stato trovato un quantitativo di farina occultato.

Della pasta bianca extra e della farina tipo unico sono state sequestrate nel negozio di generi alimentari di Carlo Sossi, il quale teneva nascosti i predetti generi.

Per occultamento, accaparramento e sottrazione al consumo è stato denunciato Antonio Ierchig fu Giovanni, cameriere marittimo abitante in via Ruggero Manna n. 12, che aveva accaparrato, per rivendere a prezzi superiori, farina di frumento e lardo.

Scivola in una vasca

Verso le 16 di ieri, lo scolaro Stello Bisiani, di 12 anni, abitante in via Molin a vento 46, mentre stava facendo il bagno nella vasca di via Giuliani, ha fatto un accidentale scivolone, riportando delle ferite lacero contuse al sopracciglio sinistro. Guarirà in una settimana.

Investito da un'auto a Monfalcone

Ieri sera è stato trovato ferito a Monfalcone sulla via 28 Ottobre, certo Giuseppe Soranzio di Giuseppe, di anni 46, abitante in via Monte Sei Busi, che era stato investito da un'auto non identificata. Il Soranzio è stato prontamente trasportato all'Ospedale di Monfalcone dove gli sono state riscontrate la commozione cerebrale, ferite lacere e contusioni multiple al torace. E' stato ricoverato con prognosi riservata.

Derubato dei vestiti al bagno Excelsior

Il giovane Ugo Pelà, di anni 25, abitante in via Molino a vento 6, e il suo amico Lizzul si sono recati ieri a fare il bagno [illegible] Excelsior [illegible] si impossessava della giacca nuova e dei calzoni del Pelà e della giacca e delle scarpe del Lizzul. I derubati, fatta l'amara constatazione del furto, non hanno potuto far altro che farsi trasportare a casa con una vettura e preparare la denuncia da inoltrarsi ai carabinieri.

Cade con la bicicletta

Ieri nel percorrere in bicicletta la discesa di Miramare, l'agricoltore Pietro Tangari, di 44 anni, abitante in via dell'Istria 39, è caduto con la macchina riportando delle contusioni escoriate alle regione zigomatica destra. Ne avrà per non meno di tre settimane.

L'infortunio d'un ragazzo

Il tredicenne Federico Rebulla, residente a Marcossina (Erpelle Cosina) nello scendere ieri mattina da un carro, è andato a sbattere contro un freno, riportando delle ferite lacere al bassoventre guaribili in due settimane. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il Rebulla è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Via chiusa al transito dei veicoli

In seguito ai lavori di fognatura la via S. Anastasio, fra la via Udine e Piazza Libertà, rimarrà chiusa al transito dei veicoli da oggi ad ultimazione dei lavori.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

22 e 23-6-1941-XIX

NATI	[illegible]
MORTI	[illegible]
MATRIMONI	[illegible]

BOLLETTINO dello STATO C[illegible]

I SANTI D'OGGI DI NOME RO[illegible] Fausto.

DECESSI (22 e 23 giugno 1941): Versa Francesco, a. 71; Donag[illegible] Pagnucco Giuseppina, a. 60; [illegible] Maria, a. 62; Müller ved. Ma[illegible] 82; Ferfoglia Antonio, a. 75; [illegible] ved. Scheimer Maria, a. 85; [illegible] Carlo, a. 62; Lusari Francesco [illegible] a. 80; De Franceschi in Dom[illegible] Anna Maria, a. 80; Rutar [illegible] liano, a. 34; Tejkal Giovanni, [illegible] Klasing Ermanno, a. 92; Con[illegible] Vocino Carmela, a. 84; Maran[illegible] care, a. 69; Siatich Antonio, [illegible] Calzolari Umberto, a. 45; Porop[illegible] lo, a. 9; Allegrich Andrea, a. [illegible] belli Massimo, a. 49; Pistan [illegible] a. 48; Folin Marco, a. 67; Tom[illegible] stino, a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: [illegible] Massimiliano, bracciante con [illegible] Renata, giornaliera; Vitas [illegible] berto, commerciante con Gamb[illegible] ria, casalinga; Balbusso dott. [illegible] ingegnere con Cassetti Ornella, [illegible] niera; Ferrante Francesco, elet[illegible] canico montatore con Bazzarin[illegible] tessitrice; Volo Giuseppe, [illegible] con Zorovich Anna Maria, [illegible] Capparotto Giovanni, commes[illegible] con Prinz Lidia, casalinga; [illegible] Egone, impiegato tecnico con [illegible] Vladimira, casalinga; Ameno [illegible] do, guardia di finanza con Cris[illegible] tilia, casalinga; Boscolo Angel[illegible] Boscoletto, bracciante con [illegible] Anna Maria, impiegata; Visin[illegible] so, panettiere con Perentin [illegible] linga.

LE ULTIME DELLA NOTTE

no schieramento di truppe enza precedenti nella storia

È probabile che sia imminente lo scontro tra l'Esercito tedesco e il grosso delle Forze rosse

Berlino, 23

apprende da fonte competente sca che una delle caratteristi più spiccate della guerra con l'Unione sovietica è la sua nsione su un vastissimo spazio e fa prevedere che grossi ef vi di uomini saranno schierati due parti. Già da ora si può olare che la lunghezza del te si estende, in linea d'aria, na distanza corrispondente ap simativamente a quella che corre tra Berlino e Gibilterra. prevedibile che nei prossimi ni per l'affluire delle fanterie e contingenti di forze motoriz sarà schierata sul fronte del una quantità di truppe senza edenti nella storia. I contin ti delle Forze armate sovieti sono suddivisi tra l'Armata a e la Marina da guerra. Inol non c'è un'aviazione funzionan utonomamente, ma le forma aeree sono ripartite tra l'E to di terra e la Marina.

onostante che negli ultimi an Armata rossa abbia avuto qual miglioramento, la recente cam na di Finlandia ha dimostrato mancanza quasi assoluta di ma rabilità dei contingenti sovieti Tale campagna ha inoltre dimo to che più le Forze componen un'Armata sono eterogenee (ca eristica questa dell'Esercito so ico) più ne risulta difficile il ando.

er quanto sia prematuro fare induzioni, nondimeno le prime razioni possono servire a dare idea dei prossimi sviluppi delle ni. In ogni modo bisogna sot neare il fatto che le Forze te che sono riuscite a condurre le operazioni alla frontiera del secondo i piani prestabiliti ed no conquistato una parte con revole di territorio.

probabile che sia imminente contro tra l'Esercito tedesco e rosso delle Forze rosse, in nto i soldati del Reich si so approssimati alla zona dove one sovietica aveva concen o da lungo tempo i contingenti inati alla frontiera occiden

nche la Marina da guerra te a ha iniziato le ostilità ricor do immediatamente alla tatti offensiva, come ha annunziato omunicato del Quartier genera il quale parla appunto di attac di vedette veloci nel Mar Bal e dell'attività effettuata da e leggere miste tedesco-rome nel Mar nero.

oltre la Marina da guerra del ch ha collocato numerosi sbar menti di mine che ostacoleran notevolmente i movimenti delle tà sovietiche.

ome sempre, le Forze aree ger niche hanno esordito portando pi durissimi contro l'avversa Nel corso delle prime 24 ore aerei hanno inflitto notevoli dite alle formazioni avversarie. contro gli attacchi dell'aviazio sovietica sono stati assai debo Come è noto quasi tutti i velivo attaccanti sovietici sono stati ttuti. (Stefani).

arrestò inoltre alcuni altri membri dell'organizzazione tra cui il redatore Toghersen collaboratore del quotidiano comunista *Arbeiderbladet* che in data odierna ha sospeso le pubblicazioni.

biettivi sul Mar Nero ttaccati dagli aerei tedeschi

Berlino, 23

ormazioni dell'aviazione tedesca no bombardato il 22 giugno, no tante la violenta reazione anti ea, porti militari e punti di ap gio della Marina da guerra ros Obiettivo di attacchi partico mente violenti è stata una base sottomarini sovietici sul Mar o. Sono stati constatati danni moli e negli impianti portuali randi incendi nel deposito di burante del porto. Tutti gli ap recchi impiegati hanno potuto trare alle loro basi sebbene al i di essi portassero tracce evi ti della reazione contraerea ica.

ue apparecchi da combattimen germanici che avevano effettua voli di ricognizione si sono scon ti all'entrata d'occidente del Ca e della Manica con un convo britannico di circa 20 navi, temente protetto da cacciator diniere. Gli apparecchi tedeschi nno gravemente danneggiato una e mercantile di 10.000 tonnella immobilizzandola. Sulla via del orno essi si sono imbattuti in bombardiere inglese del tipo ristol Blenheim», che hanno col o e distrutto.

urante un tentativo della R. A. di sorvolare nelle ore di mez iorno i territori occupati del gio, tre caccia inglesi del tipo pitfire» sono stati abbattuti in ntri aerei. Un apparecchio tede in un attacco contro degli ae romi britannici, la notte scorsa, abbattuto un apparecchio da mbardamento del tipo «Wickers llington».

Un'altra prova del tradimento sovietico

Copenaghen, 23

n'altra prova del tradimento vietico ai danni delle Potenze l'Asse ed in particolar modo la Germania alla quale la Rus era legata da un Patto di ami a viene ora alla luce. Risulta atti che fin dall'agosto scorso il o dei sabotatori comunisti della ancia, Olanda e Belgio, il noto bertus Schaap, venne arresta a Copenaghen dalla polizia da e mentre stava organizzando in imarca il sabotaggio contro na Germaniche. La polizia danese

La portata della gigantesca lotta nei commenti della stampa croata

Zagabria, 23

Il portavoce del ministro degli Esteri ha dato lettura ai giornalisti stranieri, del testo della nota consegnata dal ministro degli Affari Esteri croato al Console generale degli Stati Uniti a Zagabria, confermando la immediata chiusura del Consolato stesso la cui attività è stata riscontrata avversa alle Potenze dell'Asse. La Croazia, come alleata di queste Potenze e quale membro della solidarietà europea, non può tollerare una simile attività sopportata finora dal Governo croato in attesa che lo Stato indipendente croato venisse riconosciuto dal Governo degli Stati Uniti.

Interrogato da alcuni giornalisti sulla situazione consolare di quei Paesi che non hanno ancora riconosciuto il nuovo Stato indipendente Croato, lo stesso portavoce ha risposto che essa è assai difficile esprimendo la speranza che i Paesi interessati vorranno, al più presto chiarire la propria posizione «Evidentemente — ha soggiunto — il Governo croato non intende discutere nè con ebrei che rappresentano interessi consolari di Paesi esteri, nè con coloro che hanno spiegato una attività contraria alle Potenze dell'Asse».

La stampa croata continua a commentare molto diffusamente lo inizio della guerra contro l'Unione sovietica, esaltando l'immensa portata di questa gigantesca lotta tra due mondi. Solo la storia, scrive il *Novi List* farà conoscere la realtà delle orribili atrocità e delle devastazioni commesse dai satrapi ebrei e bolscevichi. Benito Mussolini fu il primo a dare il colpo mortale al complotto ebreico-marxista in Italia, liberando il suo popolo da una insopportabile dominazione. Poi la Rivoluzione nazionalsocialista piegò fino alla radice l'idra marxista, malgrado gli appoggi dell'ebraismo e della massoneria internazionale. I dirigenti di Mosca hanno sempre temuto le energie nuove sviluppantesi nel mondo bene sapendo che la vittoria delle Nazioni sane, giovani e dinamiche della nuova Europa avrebbe significato il crollo del loro sistema. Le forze dell'Asse rigenereranno il mondo dalla coalizione giudeo-massonica, aprendo nuove strade verso il benessere e la pace giusta. Il popolo croato, conclude il giornale, sarà non solo solidamente con le Potenze dell'Asse, ma è pronto a confermare anche con la azione sotto la guida del Poglavnik la sua certezza nella necessità di distruggere per sempre questa coalizione di forze che mina l'umanità.

Anche ieri si sono svolte riunioni politiche in provincia nel corso delle quali hanno preso la parola alcuni membri del Governo. Il ministro dell'Educazione Budak, parlando a Vinkovci, ha detto fra l'altro: «Oggi non c'è bisogno di dividersi in partiti poichè non esiste altro Partito che quella Ustascia del quale ha diritto di far parte ogni Croato onesto. Il Poglavnik ha perdonato a tutti, tranne ai traditori».

In rappresentanza del ministro degli Esteri ha parlato a Ducselo il consigliere della Legazione di Croazia a Roma, Ruscinovic, il quale, in un accenno alla guerra contro la Russia, ha detto fra l'altro: «Quando l'Europa sarà liberata dal pericolo bolscevico ogni Nazione sarà padrona in casa propria. Lo Stato che credeva imporre al mondo il suo sistema, ne mostra ora tutto il fradiciume.

La polizia di Karlovac ha disposto che agli ebrei venga vietato l'accesso nei luoghi pubblici compresi i giardini e gli stabilimenti balneari come pure che essi possano abitare nei quartieri del centro della città.

Gli interessi tedeschi in Russia assunti dal Governo bulgaro

Sofia, 23

Il Ministro di Germania, ha a nome del suo Governo, pregato il Governo bulgaro di voler assumere la difesa degli interessi germanici in Russia. Il ministro degli Esteri ha risposto che il Governo bulgaro è disposto a rappresentare tali interessi ed ha impartito telegraficamente le necessarie disposizioni al ministro plenipotenziario a Mosca.

Su proposta del ministro degli Esteri il Führer ha nominato ministro plenipotenziario a Sofia il comandante superiore di gruppo delle S. A. Beckerle.

Capi comunisti e sovversivi arrestati a Belgrado

Belgrado, 23

La polizia ha arrestato un certo numero di capi comunisti noti per avere per ordine di Mosca eccitato la popolazione serba contro le autorità tedesche. Un certo numero di elementi che erano da lungo tempo ricercati per attività sovversiva sono stati pure arrestati,

La Spagna arde di entusiasmo di fronte alla nuova crociata

Madrid, 23

Il giornale *Hoja Oficial Lunes* è dedicato quasi interamente alla guerra dell'Asse contro la Russia. Il proclama del Führer è interamente riprodotto, e nelle note di commento si rileva che la Russia rappresentava una minaccia, anzi era un vero e proprio incubo gravante sopra il mondo civile.

La Russia, che non ha mai saputo risolversi se entrare nell'orbita europea o in quella asiatica, ha sempre accolto tutti gli scismi, tutte le idee rivoluzionarie, perchè il suo popolo, misero e torturato, ha creduto di trovare in essi una via di salvezza. «Oggi — afferma il giornale — si inizia una crociata per liberare l'Europa dal pericolo sovietico ed il popolo russo dall'immenso carcere nel quale geme da anni».

Il giornale continua ricordando i sacrifici della Spagna, i caduti sulle trincee e gli assassinati dai bolscevichi e conclude scrivendo che la Spagna, la cui fedeltà al nuovo ordine era già incrollabile, arde oggi di entusiasmo di fronte alla nuova crociata.

Enorme risonanza in Svizzera

Berna, 23

Adesso davvero l'Asse mostra di combattere per l'Europa. Questo è il sunto di quanto scrivono i giornali della Svizzera commentando l'inizio della «crociata contro il bolscevismo». Molto rilievo viene dato al fatto che l'Italia nella stessa giornata di ieri ha dichiarato la guerra alla Russia.

Lungo colloquio di Hitler col ministro della C. P.

Pavolini assiste alla proiezione dei primi documentari bellici giunti dal fronte russo

Berlino, 23

Il Führer ha ricevuto stamane nel palazzo della Cancelleria, alla presenza del ministro Göbbels, il ministro italiano della Cultura popolare Alessandro Pavolini, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Nel pomeriggio il ministro della Cultura popolare Alessandro Pavolini, che era accompagnato dall'ambasciatore Alfieri, ha avuto un secondo colloquio col ministro degli Esteri Ribbentrop.

Pavolini si è recato, insieme all'ambasciatore Dino Alfieri allo stadio olimpico dove è stato ricevuto dal segretario di Stato von Tschammer-Osten, presidente dell'Associazione italo-germanica, il quale in tale veste, ha riunito intorno all'ospite un gruppo di gerarchi e personalità tedesche, tra cui il segretario di Stato agli esteri von Bohle. Nel pomeriggio il ministro, accompagnato dal sottosegretario alla Propaganda Gutterer, ha visitato alcuni importanti stabilimenti cinematografici, assistendo, tra l'altro, alla proiezione delle prime riprese di episodi bellici giunti in giornata dal fronte orientale.

Le truppe italiane continuano ad affluire in Atene

Atene, 23

Le truppe italiane che presidiano la Grecia, continuano ad affluire verso Atene dove in questi giorni il generale Geloso assumerà l'Alto Comando ed il generale Berardi quello della piazza. Esse sono accolte con simpatia dalla popolazione. La guerra attuale ha avuto tali sviluppi che non c'è da meravigliarsi se il popolo greco che governanti infeudati a Londra avevano trascinato alla guerra contro l'Italia, tenga ora a manifestare cordiale simpatia per gli avversari di ieri. Tutti sanno che dalla buona disposizione italiana dipendono ormai l'ordine ed il benessere del Paese.

Nelle primissime ore del pomeriggio i giornali sono usciti in edizioni straordinarie, malgrado la sospensione domenicale, annunciando l'inizio delle ostilità contro l'Unione sovietica e sottolineando la partecipazione italiana alla guerra antibolscevica. I primi dispacci riferentisi ai successi iniziali della nuova grande campagna vengono pubblicati a caratteri vistosi.

Navi norvegesi per 40 mila tonn. affondate dai Tedeschi in maggio

Oslo, 23

L'organo ufficiale del commercio marittimo norvegese, rendè noto che durante il mese di maggio dieci navi norvegesi, per un totale di oltre 40.000 tonnellate che viaggiovano ped conto dell'Inghilterra, sono state affondate dalle Forze tedesche.

Gli aiuti alle democrazie valgono anche per la dittatura bolscevica?

Una dichiarazione di Sumner Welles che tradisce l'imbarazzo della Casa Bianca

Roosevelt a colloquio telefonico con Churchill e Winant

Washington, 23

Il sottosegretario di Stato Sumner Welles ha fatto oggi la prima dichiarazione ufficiale americana nei riguardi del conflitto fra l'Asse e l'Unione sovietica.

Perplessità dell'opinione pubblica

In nome e per conto di Roosevelt egli ha dichiarato che mentre tutte le forme di dittatura sono nemiche del tenore di vita americano, il problema immediato è di «contenere l'Hitlerismo». Egli ha aggiunto che questa è la considerazione principale in rapporto alle ostilità russo-tedesche. Subito Sumner Welles ha ammonito la stampa e l'opinione pubblica a non abbandonarsi a speculazioni sulle decisioni definitive degli Stati Uniti.

Circa il problema dell'estensione della legge dei prestiti e affitti all'Unione sovietica, il sottosegretario di Stato ha dichiarato che, al pari del Presidente, in questo momento «non saprebbe quale risposta dovrebbe dare».

Roosevelt ha conferito oggi con i funzionari principali del Dipartimento di Stato, con l'ambasciatore britannico Lord Halifax, con l'ex Ministro degli Stati Uniti in Jugoslavia. Si ha ragione di credere che oggi sia stato iniziato lo studio della politica che gli Stati Uniti dovranno seguire nei confronti del conflitto tra l'Asse e la Unione sovietica. In mattinata Roosevelt ha avuto conversazioni telefoniche transatlantiche con il Primo ministro Churchill e con l'ambasciatore colonnello Winant a Londra.

I giornali del mattino scrivono che gli Stati Uniti si riservano di definire il loro atteggiamento nei confronti della Russia bolscevica. Le opinioni del Congresso in materia sono nettamente contrastanti. I maggiori esponenti dell'interventismo sostengono che la sollecitazione di Churchill per gli aiuti ai Sovieti non può essere accolta perchè la legge recentemente fatta votare da Roosevelt alla sua maggioranza, specifica che gli aiuti debbono essere concessi alle democrazie. Sarebbe difficile far digerire al popolo americano la Russia come una democrazia ed obbligarlo ad accettare questo nuovo falso politico.

La dichiarazione di guerra dell'Italia alla Russia viene giudicata dalla stampa come una nuova prova dell'identità di vedute della stretta alleanza dell'Italia e della Germania. Il partito comunista degli Stati Uniti si è affrettato a dichiarare la sua piena solidarietà col Governo di Mosca.

Divieto agli Italiani di lasciare il Paese

Il Ministero della Giustizia ha diramato istruzioni alle autorità preposte al servizio di emigrazione di impedire agli Italiani di lasciare il Paese fino a nuovo ordine. Analogo provvedimento fu adottato nei giorni scorsi nei riguardi dei cittadini germanici e sembra che sia ispirato a ragioni di ordine finanziario e cioè ad impedire che i sudditi dell'Asse portino seco capitali all'estero.

Intanto nei nostri uffici consolari è proceduto regolarmente, mentre reporters e fotografi assediavano le nostre sedi per una inutile caccia alla sensazione. Oltre ai Consolati e alle agenzie consolari, in seguito a richiesta americana saranno chiusi entro 15 giorni i seguenti uffici: cambiavalute, Regia Tabacchi, E.N.I.T. e Italian Library of Informations. Continueranno invece a funzionare le Banche qui rappresentate: la Banca Commerciale, il Banco di Roma, il Banco di Napoli, la Banca del Lavoro, oltre gli uffici della navigazione «Italia». Per ora resteranno anche aperti gli uffici della C. I. T., in attesa delle decisioni italiane circa l'American Express.

I diplomatici e i funzionari colpiti dalle disposizioni sommano a circa un centinaio, ai quali vi sono da aggiungere gli impiegati avventizi, in parte di cittadinanza americana: costoro pare non saranno molestati.

Si apprende da San Francisco che il rappresentante di una società italiana, Carafa d'Andria, è stato fermato mentre si stava imbarcando per il Giappone sopra un piroscafo giapponese.

Il Governo ha istituito un controllo giornaliero sui prezzi di tutti i prodotti di importazione, come caffè e tè, allo scopo di reprimere ogni forma di speculazione.

Stamane è entrato in vigore anche un virtuale monopolio statale per l'acquisto della gomma grezza in Estremo Oriente. L'annuncio ufficiale dice che «allo scopo di accelerare la creazione di scorte governative e di facilitare la distribuzione della materia prima all'industria per la difesa nazionale», tutti gli acquisti all'estero sono riservati all'Ente parastatale per la gomma il quale soltanto potrà disporre dei fondi e dei necessari permessi di importazione.

Impossibilità di trasportare la carne australiana in Inghilterra

Roma, 23

La guerra che le Potenze dell'Asse conducono contro il traffico mercantile britannico diviene di giorno in giorno più serrata e certamente nella imminente estate raggiungerà una violenza ancora maggiore. L'Inghilterra, l'isola maledetta, è oramai stretta inesorabilmente dalla fascia del controllo e continua l'ecatombe, ad opera delle forze aerovanali italo-tedesche, di navi destinate ad assicurarle gli indispensabili rifornimenti di viveri e materie prime.

Notizie giunte da Sidney a Sciangai e refirite dall'Agenzia *Le Colonie* segnalano che grandi quantità di carne australiana non possono essere avviate verso i fronti di guerra britannici e verso l'Inghilterra stessa per deficienza di tonnellaggio.

Dopo la disastrosa esperienza di Creta Uno speciale corpo inglese per la difesa degli aerodromi

Washington, 23

I giornali hanno da Londra che, secondo quanto il *New Chronicle* pubblica, il ministro dell'Aviazione britannica, in seguito alla triste esperienza fatta a Creta dalla difesa contraerea inglese, ha deciso di istituire uno speciale Corpo incaricato di difendere gli aerodromi.

L'Ungheria ha rotto i rapporti diplomatici con l'U.R.S.S.

Budapest, 23

(P. B.) Attraverso quanto pubblica oggi la stampa di Budapest, si può facilmente constatare che la calma dignitosa con la quale il popolo magiaro ha appreso la notizia dell'apertura del nuovo conflitto tra l'Asse e i suoi alleati da una parte e la Russia Sovietica dall'altra, non è per nulla sparita, anzi si può dire consolidata nelle ultime ore. Una guerra contro il bolscevismo distruttore e antiumano è qui sentita, anzi è stata sempre sentita; ciò che è più che logico in una Nazione dove per circa tre mesi l'esperimento comunista ha imperversato sotto la criminale guida dell'ebreo Bela Kuhn, emissario del Comintern, sanguinario e megalomane, salvatosi con la fuga quando le truppe di Horthy, debellati i rossi, entrarono vittoriose a Budapest.

Sono passati oltre vent'anni da quell'epoca, ma molti, troppi ancora ricordano la barbarie della «Comune», i delitti bestiali, le espropriazioni, i fasti effimeri degli agenti della G. P. U., o Ceka, come allora si chiamava. Invece i Commissari del popolo, alcuni dei quali non riuscirono, come il famigerato Samuely, anche ebreo, a passare il confine, finirono nelle mani dei giustizieri, così come banditi datisi alla macchia perseguitati dall'intera popolazione, ad usura provata dalla tirannide durante un periodo di tempo relativamente breve, ma che parve eterno a chi dovette subirlo.

Un comunicato di intonazione ufficiosa si richiama stasera appunto a quello spirito di Szeged, all'inizio cioè della marcia di Horthy nel 1919 contro il bolscevismo, spirito che predomina ancora qui e che permette di sostenere con tutto lo slancio dell'animo la nuova lotta ingaggiata per la creazione dell'ordine nuovo. L'Ungheria, che ha partecipato dagli inizi a questa lotta, e immediatamente ha quindi aderito al Patto Anticomintern, che segue aderente la politica dell'Asse, non deflette minimamente dalla sua linea di condotta; ora anzi ha un motivo di più per manifestare la propria piena solidarietà all'Asse in questo conflitto.

Da Bucarest i dispacci informano stasera che la mobilitazione generale ordinata da quel Governo procede a ritmo rapido, mentre la mobilitazione civile finlandese — affermano i dispacci da Helsinki — segue quella militare, mettendo a disposizione dello Stato ogni cittadino dai 18 ai 59 anni di età.

Viene considerato un segno della mutata situazione in Europa l'atteggiamento di Ankara, che si vuol definire di favorevole neutralità verso le Potenze dell'Asse. La Turchia — dicono questi osservatori — ha compreso perfettamente il pericolo dei giorni che precedettero la catastrofe jugoslava.

L'atteggiamento del Cremlino non era certo sconosciuto.

In margine alla situazione, va notato il fatto che oggi il Parlamento ungherese si è riunito per discutere il prolungamento dei pieni poteri al Governo. Il voto si avrà domani.

Stasera intanto l'*Agenzia telegrafica ungherese* dirama un comunicato col quale annuncia la rottura delle relazione diplomatiche tra l'Ungheria e l'Unione Sovietica. Il comunicato dice:

«Il Governo ungherese, considerato lo stato di guerra subentrato fra la Germania e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche, ha deciso di rompere i rapporti diplomatici fin qui esistenti fra l'Ungheria e lo Stato Sovietico».

Il Consiglio di guerra convocato per oggi a Tokio

Konoye e Matsuoka conferiscono con l'ambasciatore tedesco

Tokio, 23

Il ministro degli Esteri, Matsuoka, parlando ai giornalisti, ha detto di non essere affatto sorpreso delle ostilità russo-tedesche. Egli però si è schernito dal fare dichiarazioni sul conflitto ed ha evitato di rispondere alle domande dei giornalisti.

L'ambasciatore tedesco Ott è stato ricevuto da Matsuoka con il quale ha avuto una lunga conversazione.

Commentando l'inizio delle ostilità tedesco-russe, il *Chugai* rileva che la guerra si era resa inevitabile dopo lo smascheramento del doppio gioco sovietico fondato da una parte sull'apparente amicizia per le Potenze dell'Asse e dall'altra su un'intesa segreta con l'Inghilterra. Il giornale, riferendosi alle possibili ripercussioni del conflitto russo-tedesco nell'Estremo Oriente conclude che il Governo di Tokio deve essere pronto a fronteggiare qualsiasi eventualità e rileva che il popolo giapponese, a sua volta è pronto a tutto ed ha fiducia che il Governo servirà gli interessi del Paese nei migliori dei modi. Ogni annuncio della posizione che il Governo nipponico assumerà di fronte al conflitto russo-tedesco è stato rinviato a domani. Per domani mattina è convocato il Consiglio superiore di guerra dell'Impero.

Il Primo ministro Principe Konoye stamane ha riferito ampiamente sulla situazione all'Imperatore che già ieri aveva accordato una lunga udienza al ministro degli Esteri Matsuoka. Dopo l'udienza imperiale il ministro ha conferito con il ministro germanico Ott e successivamente nei circoli ufficiosi si è diffusa la voce che il rappresentante tedesco si era astenuto dal chiedere qualsiasi collaborazione attiva del Giappone al conflitto. E' in attesa a Tokio una richiesta formale sovietica al Giappone perchè quest'ultimo proclami la sua neutralità nella guerra russo-tedesca in applicazione del recente Patto di neutralità russo-nipponico. Oggi Matsuoka ha ricevuto l'ambasciatore d'Inghilterra.

Il giornale *Japan Times*, che spesso passa per ufficioso del Ministero degli Esteri nel commento editoriale di stamane invita la Nazione a mantenere un grande riserbo mentre il Governo sta elaborando la politica del Paese.

Il Primo ministro Principe Konoye e il Capo del Governo di Nanchino Wang Ching Wei, in una dichiarazione comune, hanno affermato che uno degli scopi principali dell'ordine nuovo nell'Asia orientale è l'annientamento del comunismo e dei suoi mali.

Tenace resistenza francese agli anglo degaullisti

Beirut, 23

Nell'odierno rapporto del Comando militare francese sulla situazione in Siria, si rende noto che le truppe francesi in stretta collaborazione con l'aviazione, hanno opposto ostinata resistenza al nemico nel Libano come sulle coste siriane. Nel Libano gli Inglesi stamane hanno ripreso ad attaccare Merdscayum con ingenti forze. Sulle coste vi è stata intensa attività di artiglieria da ambo le parti. Nel settore di Damasco le truppe francesi hanno preso possesso di nuove posizioni rimanendo però a contatto col nemico. La città come è noto, è stata occupata dagli Inglesi e dai degaullisti.

Reparti motorizzati britannici provenienti dall'Irak e avvanzanti sul deserto siriano, hanno potuto, nonostante le forti perdite, ad essi inflitte dall'aviazione francese, avanzare fino quasi a Palmyra, dove i Francesi resistono tenacemente. Il nemico ha bombardato stamane il porto di Beirut provocando danni minimi agli impianti. Vi sono state però parecchie vittime fra la popolazione civile.

Grave incendio in un cascinale a Trebuje

Trebuje, 23

Questa sera, verso le ore 21, in un cascinale nei pressi del paese di Trebuje si è sviluppato un violento incendio, per cause non ancora accertate. I danni ammontano a 20.000 dinari, il pronto intervento delle forze di stanza a Trebuje ha salvato una gran parte delle masserizie e degli attrezzi agricoli.

Sul posto sono giunti per primi le Guardie di Finanza al comando del tenente Emilio De Bellis, e le Camicie nere del 58:o Battaglione al comando del capomanipolo Silvano Velle. Vi hanno contribuito anche efficacemente i militi della Benemerita, e una parte della popolazione. Il capo dei vigili del fuoco, per i mezzi insufficienti forniti dall'ex Governo, è stato impotente a domare le fiamme e il completo spegnimento è stato dovuto ai militi di Trebuje che hanno salvato il salvabile.

Solenni onori alla salma del senatore Adolfo Venturi

Le condoglianze del Duce

Roma, 23

Si sono svolti stamane alle 11.30 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli i funerali del sen. Adolfo Venturi, recentemente spentosi a Santa Margherita Ligure.

Per disposizione del Duce le solenni onoranze sono state rese a spese dello Stato. Alla cerimonia funebre hanno assistito la vedova e i familiari dello scomparso e numerose autorità.

Erano presenti l'ecc. Del Giudice, il Vicepresidente del Senato Guglielmi, rappresentanze della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato, il dott. Padovani per l'Ufficio storico del P. N. F., numerosi professori dell'Università di Roma e di altre città italiane, rappresentanti degli istituti culturali dell'Urbe e moltissimi studiosi di storia dell'arte amici del defunto. Il Sottosegretario Russo ha telegrafato alla famiglia esprimendo le condoglianze del Duce. Anche il ministro Bottai e numerosissime personalità hanno inviato le loro condoglianze.

La partenza da Bucarest del ministro dell'Unione sovietica

Bucarest, 23

Il ministro sovietico in questa capitale fu nella giornata di domenica invitato a lasciare entro un'ora il palazzo della Legazione ed a recarsi su di un treno che era tenuto per lui pronto. Il ministro sovietico obbedì all'invito soltanto quando questo gli venne ripetuto in forma di ultimatum.

Il palazzo della Legazione sovietica è ora occupato da agenti della Sicurezza romena. Il treno con i membri della Legazione sovietica ha già lasciato Bucarest, però esso sarà trattenuto in territorio romeno fino a quando i rappresentanti romeni a Mosca saranno giunti sani e salvi alla frontiera.

Il Partito nazionale fiammingo solidale con le Potenze dell'Asse

Brusselle, 23

Durante una grande manifestazione tenuta ieri dal Partito unitario fiammingo, il capo di questo movimento, de Clercy, ha dichiarato che i flamminghi nazionalisti, in questa guerra fra l'Asse e l'Unione Sovietica, si schierano a fianco della Germania che essi intendono appoggiare con tutta la loro lealtà.

I Sansepolcristi di Milano offrono il gagliardetto al Fascio di Spalato

Milano, 23

Il Federale dott. Ippolito ha informato il Federale di Spalato che il Gruppo sansepolcrista di Milano ha deciso di offrire il gagliardetto al Fascio della città redenta.

Il simpatico gesto è stato assai apprezzato dai camerati della città dalmata. Il Federale Cappi ha inviato telegrammi di commosso ringraziamento al dott. Ippolito e a Sandro Giuliani, fiduciario del Gruppo sansepolcrista.

Il Cardinale La Puma visita i feriti all'Ospedale al Buon Pastore

Roma, 23

Stamane il Cardinale La Puma ha visitato i feriti ricoverati nell'Ospedale al Buon Pastore, ricevuto dal direttore e dal personale sanitario e dai religiosi. Il porporato si è soffermato a parlare con tutti i ricoverati donando loro oggetti di devozione.

Cronaca giudiziaria

Il processo per il delitto di via Milano

Le due Skrt condannate a 30 anni

(Corte d'Assise) Dopo un'interruzione di lunghi mesi per sottoporre all'esame psichiatrico le imputate, s'è ripreso, ieri mattina, il processo per il tragico fatto di via Milano.

Come noto, la mattina del 1.o gennaio 1940, veniva scoperto al secondo piano di uno stabile di via Milano, il cadavere della signora Renata Cristofidis in Vipanc, di 74 anni. Il cadavere della povera signora si trovava raggomitolato al suolo, col capo fasciato da stracci e legato con un grosso pezzo di corda. La testa poggiava su un catino macchiato di sangue. Dalle prime indagini risultava che il movente del delitto era stato il furto. Infatti l'appartamento presentava il caratteristico e desolante spettacolo del passaggio dei ladri. Armadi spalancati, cassetti vuotati, un'infinità di oggetti sparsi, in disordine, nelle stanze. Varie persone venivano subito fermate e sottoposte a lunghi, snervanti interrogatori. Mille indizi che s'appuntavano su l'una o l'altra persona venivano però stroncati da concrete prove d'innocenza. Intorno al fatto incombeva un fitto ed impenetrabile velo.

Dovevano passare molti e molti giorni prima che l'autorità, per merito di un funzionario diligente e sagace, il maresciallo degli agenti cav. Vecchiet, potesse mettere mano sulle colpevoli: Giuseppina Skrt di Stefano, di 21 anni ed Emilia Skrt di Andrea, di 19 anni, abitanti presso tale Giuseppe Stranitzki, di 62 anni, occupante un alloggetto in via Giulia 21.

Le due ragazze, una delle quali, l'Emilia ch'era stata al servizio della Cristofidis, confessavano cinicamente il misfatto commesso con mostruosa freddezza. Oltre alle ragazze veniva arrestato per avere ricevuto ed accettato la refurtiva, pure lo Stranitzki.

Ieri, le due ragazze, hanno ripetuto le ammissioni fatte in sede istruttoria e nell'ultimo processo. L'udienza s'è svolta quindi con singolare celerità tanto che nella stessa mattinata sono stati interrogati, il fratello della vittima e tutti i testi tra i quali il maresciallo Vecchiet a cui il P. G. ha rivolto un vivo e caloroso elogio per le indagini svolte con rara perizia, in merito alle quali è stato possibile fare ampia luce sul truce misfatto. Sono state lette le perizie dalle quali s'è appreso che la Giuseppina Skrt è stata riconosciuta semi inferma di mente.

Chiusa l'assunzione delle prove, ha parlato il patrono di parte civile, il quale fatta un'ampia e vigorosa arringa ha concluso per chiedere la piena responsabilità delle imputate. A sua volta ha parlato il P. G. per chiedere 30 anni di reclusione per ciascuna delle Skrt e 3 anni e 5000 lire di multa per lo Stranitzi. Sono seguite quindi le arringhe defensionali.

Indi, la Corte, ritenute le Skrt colpevoli di omicidio volontario premeditato e di rapina, con l'attenuante per la Giuseppina della semi infermità di mente e della minore età per l'Emilia, le ha condannate a 30 anni di reclusione ciascuna, alla libertà vigilata per 3 anni, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici nonchè al pagamento di 10.000 lire per risarcimento danni. Inoltre la Corte ha disposto che la Giuseppina, a pena espiata, sia ricoverata in un manicomio criminale. Lo Stranitzki è stato condannato per la ricettazione a tre anni e 500 lire di multa. A tutti sono stati condonati 2 anni e le intere multe.

Presidente cav. uff. Cardinale; giudice relatore cav. uff. Santomaso; P. G. comm. Tissi; parte civile avv. Celenti; difensori avvocati Ernani Bologna; Moro e Matosel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

Il prossimo processo in Assise

Domani s'inizia l'ultimo processo dell'attuale sessione. Imputati sono tali Giovanni Suzzi fu Giuseppe, nato nel 1909, e Giuseppe Crovati di Paolo, nato nel 1897, tutti e due residenti a Cossana.

Costoro devono rispondere di omicidio doppiamente aggravato per avere, con premeditazione, cagionato la morte di Giovanna Corbatti con reiterati colpi di pietra e bastone alla testa; nonchè di rapina aggravata per essersi impossessati, subito dopo l'omicidio, di circa 20.000 lire, asportandole dalla persona dell'uccisa. Infine devono rispondere di occulta- [illegible]

Ancora sul fatto di viale Sonnino

Il secondo ricorso

sarà discusso il 9 luglio p. v.

[illegible]

L'assoluzione del direttore della Cassa rurale di Visinada

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

Convegno di teatro al G.U.F.

Come annunciato, la sezione letteraria del «Guf», in collaborazione con la sezione teatrale organizza per domani, mercoledì, alle 19.30, la lettura di un atto unico di Paolo Marangoni dal titolo: «Tutti piangono dapprima». Si tratta di un esperimento di radioteatro, uno dei primi che sieno stati fatti da giovani, che riveste un carattere di particolare importanza e che sicuramente richiamerà nella sede del «Guf» numeroso pubblico. Prima dell'atto unico, al fine di dare un panorama completo dell'attività letteraria del Marangoni, verranno letti alcuni racconti di questo giovane.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Il Trovatore», dramma in 4 atti di Salvatore Cammarano, musica di Giuseppe Verdi; interpreti principali: Beniamino Gigli, Maria Caniglia, Ebe Stignani, Gino Bechi; maestro concertatore e direttore: Fernando Previtali.

RADIO — 24 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10: Orchestra Angelini. 13.15 e 14.15: Musiche per orchestra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20.20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: «Il Trovatore», di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Trio Ambrosiano. 12.40: Musica varia. 13.15: Musica operistica. 14.25: Musica varia. 17.15: Concerto del violoncellista Giorgio Menagozzo; al pianoforte: Piero Ferrari. 17.40: Concerto della pianista Cesarina Buonerba. 20.40 (onda m. 230,2): Orchestrina diretta dal m.o Strappini. 21.10: «Il matrimonio», due atti di Nicolai V. Gogol.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 16.30: «Il giocatore», con Lida Boarowa, A. Schonhals.
EXCELSIOR. 16.30: «Il sentiero della vendetta», John Wayne, F. Brown.
PRINCIPE. 16: «Leggenda azzurra», con Talia Volpiana, Andrea Checchi.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Una donna si ribella», K. Hepburn; e Cecchelin in «El mato Pegola» e Grande Varietà. Prezzi estivi: I, 3; II. 1.50.
FENICE. Chiusura estiva.
ITALIA. 14.30: «Notte di dicembre», deliziosa vicenda d'amore, con Renée St. Cyr. Giovedì: «Ohm Krüger».
REGINA. 16: «Dora Nelson», film comico, originale, con la deliziosa Assia Noris.
IMPERO. 16: «Amiamoci così», il film della gioventù spensierata, con Vanna Vanni, inoltre il cortometraggio Incom: «5 minuti coll'incisione di un disco».
REALE. 16: «Manovre d'amore». Imm.: «Ohm Krüger», grandioso.
GARIBALDI. 16: «Fascino», con la celebre Iva Pacetti e Silvana Jachino.
MASSIMO. 16: «Il re d'Inghilterra non paga», colossale superfilm, con Anita Farra, Andrea Checchi.
NOVO CINE. 16: «La Croce del Sud», avventure, con Jack Holt.
MODERNO. 16: «Il socio invisibile», giallo misterioso ed «Equatore».
ODEON. 16: «Bionda sotto chiave», con Viarisio e Vivi Gioi.
SAVOIA. 16: «Perdizione», con Vera Korène, Jean Worms.
ARMONIA. 15.30: «Il figlio del gangster», con Jackie Cooper.
POPOLO. 16: «Cerco il mio amore», Rogers e Astaire, dinamico divert. e «4 cuori e una carrozza», Eggerth.
AZZURRO. 16: «L'ultima recita», Menjou e il fantoccio Charli.
RADIO. 16: «Il corridoio segreto», Olga Tschechowa. «Pich Puch allo Zoo»
VITTORIA. 16: «La tragedia del «K 2» John Loder e Anna Lee.
CENTRALE. 15.30: «Forza Giorgio», con G. Formby (l'asso di «Vorrei volare») e Sh. Temple.
ADUA. 16: «Canitoga» e «Uomo invisibile attraverso la città». Grandiosi!
VENEZIA. 15.30: «Condannate», Sally Eilers e «La forza dell'amore».
CARDUCCI. Chiusura estiva.

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Terrazza all'aperto, musica fino alla mezzanotte. Novità.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55). Festa profumi. Conc. tziganò. Giard.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 ... [illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

[illegible]

RAGAZZO per formaggeria cercasi prontamente. Via Roma 6. 68569 D
RAGAZZO o principiante per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 19447 D
RAMMAGLIATRICE calze pratica mano o macchina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48038 D
SIGNORINA ariana cerca piccola amministrazione stabili. Offerte Cassetta 19406 D, Unione Pubblicità. 19406 D
SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte Cassetta 19405 D, Unione Pubblicità. 19405 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, bagno, ingresso scale, cercasi. Indirizzare Cassetta 19395 E, Unione Pubblicità. 19395 E
CAMERA moderna, preferibilmente salottino, bagno, telefono, presso persona sola o unico subinquilino, ingresso libero, cerca ufficiale. Cassetta 19409 E, Unione Pubblicità. 19409 E
STANZA matrimoniale cercasi pressi via Media. Panificio via Media 17, dalle 15-18. 19442 E
STANZA grande, vuota, vitto, cerca signore. Cassetta 19403 E, Unione Pubblicità. 19403 E
STANZA mobiliata o semimobiliata, presso persona sola, cercano due persone sole (una impiegata). Piazza Cavana 5, cartoleria. 48042 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO elegante con salotto, telefono, bagno, ascensore, ingresso libero. S. Nicolò 34-III. 48066 F
ALLOGGIO centrale, vitto, bagno, telefono, trattamento familiare. S. Nicolò 2, primo. 19452 F
CAMERA mobiliata soleggiata, affittasi. Via Valdirivo 14, porta 10. 68577 F
CAMERA pulitissima affittasi, anche breve soggiorno. XX Settembre 57, Cosoli, primo. 48052 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, bagno, affittasi. Via S. Francesco 30, porta 12. 48058 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 12-I, sinistra. 68557 F
CAMERA lussuosa, volendo salotto, bagno. Battisti 20, terzo, porta 18 (ascensore). 48061 F
CAMERA tipo salotto, bagno, telefono, ascensore, paraggi piazza Ciano. Indirizzo Piccolo. 48065 F
CAMERA grande due letti affitta persona sola, preferiti signori. Fonderia 3, primo, destra. 19455 F
CAMERA mobiliata bellissima uno-due distinti affitta persona sola. XX Settembre 86, porta 18. 19456 F
CAMERA vuota, eventualmente cucina, affittasi, prezzo mite. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 19459 F
CAMERA vuota, comodo cucina, camerino, affittasi. Milano 27, porta 9. 19437 F
CAMERA grande vuota, comodo cucina. Corso Garibaldi 4. 19415 F
CAMERA matrimoniale bellissima, camera pranzo, affittansi. S. Anastasio 6, primo (vicino Stazione Centrale). 19413 F
MATRIMONIALE, altre una persona, bagno, telefono, anche temporaneamente. Torrebianca 25-II, sinistra. 68558 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affitta persona sola a distinti. Tiziano 18, primo. 68552 F
MATRIMONIALE mobiliata vitto bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 19451 F
MOBILIATA grande bellissima soleggiata bagno telefono affittasi distinti. Torrebianca 28-III, sinistra. 19446 F
MOBILIATA elegante affittasi distinto. Carducci 34-II, Terpin. 19412 F
MOBILIATA tipo salotto affittasi soltanto distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 19440 F
MOBILIATA con salotto, tutti conforto, affittasi. S. Caterina 9-II. 68555 F
MOBILIATA ingresso scale, acqua corrente, affittasi a distinto. Via Milano 27, terzo, sinistra. 48060 F
PIEDATERRA signorile, centrico, tipo salotto, affittasi soltanto distintissimo. Indirizzo Piccolo. 68560 F
STANZA mobiliata, bagno, comodo cucina, presso persona sola. Piazza Caduti Fascisti 4, secondo, sinistra. 19450 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio, preparazioni accuratissime. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 6487 G
ABBISOGNANDOVI riparazioni: istruzione-assistenza liberandoVi preoccupazioni. Complessivamente 250. Diaz 3. 6488 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G
AMMISSIONE prima media inferiore esami settembre, tre volte settimana, lire 70 mensili. Inizio primo luglio. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48041 G
SARTINE, diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 112233 G
SIGNORINA impartisce lezioni stenografia Gabelsberger. Indirizzo Piccolo. 48068 G
STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6497 G
TEDESCO, Corsi speciali accelerati. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Stenografia tedesca. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA contenente documenti senza valore per il rinvenitore, smarrita da automobile paraggi Riva Tre Novembre. Mancia lire 2000 riportando via Mazzini 15, portineria. 68453 H
BRACCIALETTO filograna, caro ricordo, smarrito vicinanze giardino. Generosa mancia riportandolo Camerini, Scussa 7. 19323 H
OCCHIALI smarriti sabato Barcola-Miramare. Generosa mancia portandoli via Solitario 3, Pavanello. 48045 H
OPERAIO smarrì portafoglio molo Audace, documenti oltre lire 800. Pregasi portare al Piccolo. Mancia 400. 19458 H
OROLOGIO d'oro donna smarrito paraggi corso Garibaldi-Vitt. Em., caro ricordo marito combattente. Mancia lire 100. Portarlo XX Settembre 5, Dambrosi. 68565 H
PORTAMONETE rosso senza denaro smarrito lunedì pomeriggio viale XX Settembre, via Nordio. Onesto rinvenitore pregato portare medaglietta caro ricordo. Caris, Cassa Ammalati. Buona mancia. 19410 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, 2 stanze, stanzetta, ripostigli, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, due poggiuoli, affittansi via F. Severo 80. Amministrazione Clementi, tel. 6501. 19194 I
ALLOGGIO villa 2 camere accessori, altro 3 camere, 235. Mobiliato signorile 450, più grandi centro, affittiamo. Torrebianca 24. 19449 I
APPARTAMENTINO due stanze, cucina gas, bagno installato, spazzacucina, ripostiglio, giardinetto. Impianto elettrico industriale. Cauzione da lire 280 a 290. Indirizzo al Piccolo. 68573 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, calefazione, affitto 348, affittasi, via Balbo 25, visitare 15-18, telefonare 84-27. 19427 I
CAMERA, camerino, cucina, bagno, affittasi. Via Pasquale Revoltella 43. 68576 I
QUARTIERE due camere cucina, affittasi causa partenza; vendesi mobilio. Tiziano Vecellio 13, porta 13. 48048 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 19417 I
QUARTIERINO affittasi prontamente, Pindemonte, due stanze, cucina, bagno installato (cedibile). Via Corsica 2, magazzino, 10-12. 48044 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERINO una due camere cucina, bagno, centralissimo, cercasi. Cauzione. Cassetta 19177 L, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CANE da ferma tedesco, 3 anni, bellissimo aspetto, intelligentissimo, ammaestrato, vendesi. Dott. Dular, Fiera di Lubiana. 4379 M
CARROZZELLA fonda perfetta, altra sport 80, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 19443 M
CARROZZELLA fonda, bollitore Kneft, vendonsi occasione. Zorzini, via Nizza 41, sesto, presso Nodus. 68571 M
CARROZZELLA sport buono stato vendesi occasione. Giulia 41-II. 48055 M
ENCICLOPEDIA Treccani completa nuovissima vendesi lire 5000. Scrivere Cassetta 19388 M, Unione Pubblicità.
GHIACCIAIA grande commercio vendesi occasione 200. Nordio 9, secondo, destra. 68574 M
MACCHINA scrivere Remington portatile come nuova vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 19422 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 19407 M
MACCHINE cucire, susta metallica, vestiti, scarpe donna, vendonsi. Procureria 6-IV. 68559 M
RADIO recente, altra lire 200, vendonsi giornata. Sonnino 4-II. 19431 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ARMADIO grande due porte, semplice o laccato, cercasi. Diaz 4, secondo. 19445 N
BILANCIA decimale piccola cercasi. Panificio via Media 17. 19442 N
FRIGORIFERO da macelleria, ottimo stato d'uso, cercasi. Telefonare 92-61. 19424 N
LAMPADARIO a vetri e cristalli pendenti, da sei a dieci luci, per sala, cercasi d'occasione. Offerte Cassetta 19400 N. Unione Pubblicità. 19400 N
RADIO qualunque tipo, anche guasta, comperasi occasione. Sonnino 4-II. 19433 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento: attaccapanni, cucine, matrimoniali, armadi combinati, salottiletto, carrozzine, lettini, Rossetti 4, «Alabarda». 48046 NN
ARMADIONE massiccio antico vendesi. Visitare dalle 8-10 e 16-17. S. Servolo 18. 68562 NN
CAMERA pranzo elegante e studio, vendonsi occasione causa partenza. Viale Regina Margherita 9, dalle 9-11 e 14-17. 68556 NN
CUCINA modello lussuoso, prezzo conveniente, vende falegname Alfieri 13. 0019317 NN
CUCINE, grande assortimento, prezzi inconfrontabili, vendonsi occasione. Crispi 51, falegnameria. 19429 NN
LETTO susta occasione vendesi. Via Fornace 13-II. 19414 NN
MADALOSSO: salottiletto, sale pranzo, cucine. Via Trentaottobre angolo Torrebianca. 48039 NN
MATRIMONIALE chiara, due armadi salvaroba, occasione. Piccardi 4, falegname. 19411 NN
MATRIMONIALE, suste, materassi lire 850; altra seminuova, vendonsi occasione partendo. Campo S. Giacomo 2, secondo, porta mezzo. 19457 NN
MATRIMONIALE, cucina 900, vendonsi occasione. Settefontane 7, magazzino, ore 9 in poi. 19421 NN
MATRIMONIALE, mobili singoli, quadri marina, vendonsi. Leo 13, primo, 10-12 e 16-18. 19418 NN
MATRIMONIALE 3 o 4 porte, cucina fine, anticamera, materassi, acquistansi occasione. Dettagliare prezzo. Cassetta 19398 NN, Unione Pubblicità.
PIANINO oppure piano Mignon occasione comperasi prontamente. Offerte telefonare 7967. 15555 NN
PIANOFORTE Bösendorfer coda lunga 1500 vendesi. Visitare Torrebianca 43, primo. 68551 NN
STANZA letto, diversi mobili vendonsi occasione. Rittmeyer 12-III, destra. 48062 NN
STANZE pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi comperansi. Corso Littorio 16 A, Marco. 68413 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O
ACQUISTASI argenteria, brillanti, oro, orologi, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 47919 O
ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 19428 O
ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O
ORO, brillanti, argento, pagasi prezzi altissimi; scambi vantaggiosi. Urlini, Ponte Fabbra 1. 19144 O
ORO argento brillanti comperasi pagando massimo. Antonini, via Roma n. 11. 48143 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

RAPPRESENTANTE introdottissimo Dalmazia cerca importante Casa italiana lucidi calzature tinture per pellami e affini. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere Cassetta 1334 E, Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 5375 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio nuovissima, altra corsa tubolari, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 19443 Q
BICICLETTA uomo comperasi. Largo Santorio 5-II, sinistra, dalle 15 alle 16. 68563 Q
BICICLETTA donna seminuova balloncino, altra passeggio bella, vendonsi. Via Nicolò 13, porta 9. 68553 Q
BICICLETTA donna Volsit nuova completa vendesi. Via Roma 11, negozio manifatture. 68550 Q
BICICLETTA donna ottimo stato cercasi. Offerte Cassetta 19396 Q, Unione Pubblicità. 19396 Q
BICICLETTA passeggio vendesi. S. Cilino 52. 48153 Q
FURGONCINO 509 collaudato, cambio con camioncino Balilla, anche sinistrato. Mondini, Pianesarco 17, Bolzano. 5376 Q
«1100» quasi nuova cercasi, esclusi intermediari. Offerte dettagliate: Cassetta 19179 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CAFFE' cioccolateria bene avviata vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 19375 R
1000 urgonmi, massima garanzia. Impiego stabile. Cassetta 19389 R. Unione Pubblicità. 19389 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA 10 quartieri 125 mila trattabili. Cassetta 19419 S. Unione Pubblicità.
CASETTA 20.000, casa vasto giardino occasionissima. Palma, Goldoni 9, I. 68570 S
OLIVETI, vigneti, arativo, bosco, due case coloniche e annessi pressi Umago, vendesi urgentemente. Cassetta 19390 S Unione Pubblicità. 19390 S
VILLA costa istriana, bagno, giardino, autorimessa, vendesi subito. Offerte Cassetta 19076 S, Unione Pubbl.
VILLA Opicina vendesi villetta giardino sessantacinquemila. Rivolgersi negozio Mersini, Opicina 405, vicino chiesa. 48057 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AVELENGO, 1344 m., Albergo Belvedere. Funivia da Merano. Altipiano boscoso. Ogni conforto. 5309 T
APPARTAMENTO signorile in villa al mare presso Capodistria, quattro stanze, cucina, bagno, completamente arredato a nuovo luce, acqua, parchetti, affittasi stagione. Romano, San Nicolò 14. 830 T

CRESIMA-FOTOGRAFIE
STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO N. 7, ascensore (già PIAZZA DELLA BORSA)

Pubblicità su
"Il Piccolo", **"Il Popolo di Trieste"**, **"Le Ultime Notizie"**
assume a
LUBIANA
l'Agenzia distribuzione giornali GIUSEPPE IVANČIC, Franciskanska 6.

Domenica 22 corrente è spirata serenamente

Anna de Domazetovich nata de Franceschi

Il marito **CLEMENTE**, i figli **CLEMENTE, MARIA in FASANELLA, NICE in SMOQUINA, BIANCA**, i generi, le nipoti, il pronipote e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio, ringraziando tutti coloro che in varia guisa parteciparono al loro dolore.

Trieste, 24 giugno 1941-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

La «Adriatica» S. A. di Navigazione compie il mesto ufficio di comunicare l'avvenuta morte improvvisa del proprio impiegato signor

Massimo Rutar

di cui serberà sempre buon ricordo.

Il 21 corrente si spense serenamente

Matilde Müller

A tumulazione avvenuta, ne dà la triste notizia, la figlia **CARLA HELLER**, il genero **CARLO** (assenti) e la nipote **CARLA WAMBRECHTSAMER HELLER**.

Trieste, 24 giugno 1941-XIX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8.

RINGRAZIAMENTO

BENIAMINO COMAR, unitamente a congiunti e parenti, profondamente commosso per le innumerevoli attestazioni di cordoglio e di affetto dimostrategli nella triste circostanza dell'immatura perdita della sua cara e diletta

LEDA

nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente, intende giunga, con questo mezzo, il suo vivo ringraziamento a quanti vollero, in varia guisa, onorare la memoria della cara Estinta.

Fiumicello, 23 giugno 1941-XIX.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e le famiglie congiunte, profondamente commossi dalle attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

MASSIMO DEBELLI

ringraziano con animo grato la Ditta Frandoli e dipendenti, nonchè tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore.

Trieste - Cormons, 24 giugno 1941-XIX.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro e amatissimo

GIUSEPPE SVAGEL[illegible]

la moglie **ANTONIETTA** nata [illegible] **FE'** con la figlioletta **LUCIANA**, madre e il fratello, anche a nome delle famiglie congiunte, ringraziano [illegible]vamente tutte quelle gentili persone che vollero prendere parte al loro grande dolore.

In particolar modo ringraziano la Direzione, il capo ing. De Nardi, [illegible] Carlini, l'ing. Contento, tutti i [illegible] d'arte e le maestranze del C. R. [illegible]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

39-ENNE ottima posizione sposerebbe sana, piacente signorina, 26-30 anni, preferibilmente insegnante. Serietà, discrezione, inanonime. Cassetta 194[illegible] U, Unione Pubblicità. 194[illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— [illegible]

A rate, tutto a rate! Solo 5 per cento aumento. Stoffe, vestiti, impermeabili, seterie, ecc., vendonsi a prezzi convenienti. Negozio manifatture R[illegible]ni 16. 684[illegible]

La «Generalcine» presenta il film di sentimento e di passione

LEGGENDA AZZURRA

protagonisti:

TALIA VOLPIANA
ANDREA CHECCHI

OGGI in prima visione al

Supercinema Principe

Margherita Beha-Picone — 13

PASSA L'AMORE!

— Mi raccomando: calma e prudenza. Pensa che senza di lui, non è finito il mondo.

L'altra scosse il capo, come a dire che le sue parole non cambiavano lo stato dell'animo suo. Quindi, si slanciò per le scale.

— Non so come si faccia ad essere così. — borbottò, fra sè, Amina — Io ho già avuto tre innamorati e non ho mai provato nulla di simile!...

Intanto Liliana bussava all'uscio di un terzo piano.

Una donnetta, dai capelli grigi, venne ad aprirle.

— Cercate?

— Abita qui lo studente Manlio Savelli?

— Sì...

— Potrei vederlo? Vi prego ditegli che lo attende la signorina Liliana.

— Ah! — fece l'altra, reprimendo un atto di sorpresa — La signorina Liliana, siete voi?

— Sì... Perchè?

La donna sembrò imbarazzata. Sul suo volto bonario, apparve un'espressione di dolce pietà.

— Il signor Savelli parte questa sera. Vedete? Il suo baule è là.

Glielo indicò in un angolo della stanza d'ingresso.

— Appunto per questo — ribattè la fanciulla accorata — devo vederlo, parlargli subito. — Gli occhi le si erano riempiti di lagrime.

— Posso assicurarvi che non è in casa ora. Ma sta per ritornare...

— Ebbene, lasciate che l'aspetti qui...

La donna, suo malgrado, capì che non poteva nascondere la verità alla fanciulla.

— Sentite, signorina. — riprese, facendosi animo — Mi duole dirvi qualche cosa che non vi farà piacere.

— Dite... dite, senza riguardo... — fece Liliana con il cuore in gola.

— Ho ricevuto l'ordine, qualora si fosse presentata una signorina che rispondeva al nome di Liliana, di non riceverla, e dirle che non venisse più oltre ad importunare. Perdonate se vi parlo con le sue stesse parole. Vorrei far qualcosa per voi. Capisco di che si tratta. Ma, se lo aveste sentito! E' risoluto, deciso... Pronto a fare una partaccia anche a me, se trasgredisco al suo ordine! Povera signorina! Sapete come sono questi giovani! Voi siete così bella che... — voleva aggiungere: non vi mancheranno occasioni. — Disse, invece: — saprete rassegnarvi!

Anche lei, come Amina! Ma se quella donna, che, dal viso e da quanto le diceva, sembrava buona, pietosa, le parlava così, segno era che Manlio, non sarebbe tornato più sulla sua determinazione.

— Mi scaccia, osa scacciarmi. — pensò con l'animo in tumulto — Nondimeno si mantenne calma.

— E... va bene. — disse ostentando indifferenza — Ditegli che gli auguro buon viaggio e buona fortuna. Che la vita è bella e vale la pena di godersela e di non pigliarsela... Mi raccomando: ditegli proprio queste testuali parole.

Voleva lasciare nella donna l'impressione, la convinzione che, dopo tutto, ella finiva per prendersela con filosofia, e gettava ogni pena dietro le spalle. E si sforzò talmente di parerlo, che l'altra le credette.

— Così mi piacete, signorina... Che diamine! Alla bellezza e alla gioventù non mancano risorse. Son vecchia, ed ho dell'esperienza. Scusate la franchezza... Ma qualunque cosa sia sorta tra voi, io che vivo in casa con lui, posso assicurarvi che è decisissimo a troncare questa relazione. Sono lieta di vedervi una ragazza di spirito, che prende il mondo come è, e dà una buona lezione a questi giovinotti che credono di trattare le donne come cenci, schiave dei loro capricci. State certa che riferirò quanto mi avete detto... e vi aggiungerò anch'io qualcosa, per persuaderlo che voi v'infischiate di lui.

La buona donna cercava di confortarla. Ma non s'accorgeva, che nel cuore della fanciulla, approfondiva di più la ferita.

— Arrivederci, signora... Scusate il disturbo...

Desiderava, ora, di fuggire di là, e dare libero sfogo alla sua pena.

Amina l'attendeva ansiosa ai piedi della scala. Vedendola ritardare, faceva le sue congetture.

— Se si trattiene, è buon segno. L'avrà certo trovato. Vorrei essere presente alla loro discussione... Speriamo che tutto finisca per il meglio. Liliana è tanto dolce, docile, remissiva, che sopporterà ogni sfuriata e giungerà a calmarlo! Se fossi io!... Povero lui! Al primo insulto: pif, paf. Gliene darei due, e lo pianterei lì, come un tanghero. Ma per la quiete di Liliana, meglio si risolva tutto in bene. E' fatta così, quella creatura!

Aveva appena dato sfogo a queste considerazioni, che le si presentò l'amica. Pareva un'altra, con uno strano sguardo, un fremito sulle labbra, indefinibile. Pallidissima.

— Beh? — osò domandare Amina.

— Via, via di qua, subito... Potrebbe tornare, e io non voglio incontrarlo, non voglio vederlo, non voglio più saperne... Capisci?

— Eh, capisco, sì! — rispose l'altra, ironica — Smetti, però, di piangere prima di uscire di qua, che non puoi andar per la strada in questo stato. Calmati. Può sopraggiungere qualcuno. Chissà che va a pensare, a vederci qui dentro, con te in lagrime...

— Hai ragione. — fece Liliana, asciugandosi gli occhi — Andiamo via subito. Vedrai come riuscirò a calmarmi, a rassegnarmi.

L'amica la guardò dubbiosa.

Per la strada fu informata di tutto.

— Vuoi un consiglio? Ritorna al laboratorio. Il lavoro... e il resto ti distrarranno. Non avrai neppure il dispetto di ritrovarvi la Fortini. A quest'ora mostrerà le gambe in qualche taverna di marinai, sebbene abbia proclamato che il suo protettore la lancerà nei grandi Tabarini.

— Non tornerò al laboratorio, nè resterò in questa città.

— Vuoi raggiungerlo a Napoli?

Liliana sorrise amaramente.

— Non mendico più il suo amore. Mi ha scacciata, insultata, scacciata ingiustamente.. E' troppo! Dovrà credersi di me, se sarà in tempo. Io non lo cercherò più.

— Liliana, bada! — ammonì preoccupata Amina — Tu, quell'uomo lo ami, l'ami sempre tanto...

— Sì, sì, l'amo da morirne! — proruppe l'altra, quasi trovasse conforto nella sua dichiarazione — L'amerò sempre, non potrò togliermelo dal cuore...

— E che cosa decidi?

— Vado a Roma.

— A fare che cosa?

— Dal conte di Roccasanta.

— Chi?... Quello dell'automobile, dell'appuntamento?

— Sì.

— Liliana, dici sul serio?

— Sul serio, sul serio.

— Ora sì, che va bene. — approvò l'amica, con l'innata leggerezza del suo carattere e lo sfrenato desiderio di godersi la vita — Sarà capace di sposarti quello....

— Io non voglio sposarlo...

— E... allora?

(Continua)